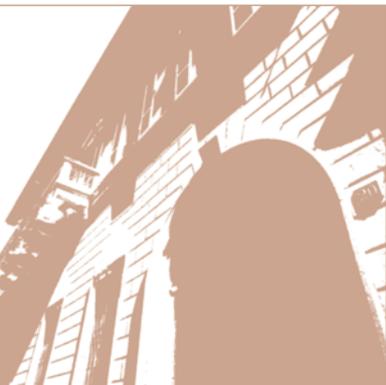


ITALMOBILIARE

**Relazione finanziaria
semestrale
al 30 giugno 2016**



Indice

Relazione finanziaria semestrale

Informazioni generali

Organi sociali	4
Cariche sociali e poteri conferiti	5
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	8
In Borsa	9

Relazione intermedia sulla gestione

Premessa	12
Informazioni sulla gestione	13
Sintesi situazione consolidata	18
Settore materiali da costruzione	25
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	32
Settore finanziario	38
Settore bancario	47
Settore immobiliare, servizi e altri	48
Rapporti con parti correlate	49
Vertenze legali	50
Evoluzione prevedibile della gestione	50
Rispetto delle condizioni per la quotazione previste dal regolamento CONSOB in materia di mercati	51
Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti	51

Bilancio semestrale abbreviato consolidato

Prospetti contabili	54
Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato	59

Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
--	----

Relazione della società di revisione	93
--------------------------------------	----

ITALMOBILIARE

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016



4 agosto 2016

ITALMOBILIARE
Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1-2-6	Consigliere delegato - Direttore generale
Anna Maria Artoni	5-7	
Giorgio Bonomi	4	
Carolyn Dittmeier	4-5-7	
Sebastiano Mazzoleni	6	
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6-7	
Clemente Rebecchini		
Paolo Domenico Sfameni	3-4-5-7-10	
Livio Strazzerà	1-6-8	
Massimo Tononi	6-7-9	
Laura Zanetti	1-3-6-7	
Graziano Molinari	11	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Luciana Ravicini	

Sindaci supplenti

Barbara Berlanda
Paolo Ludovici
Maria Rachele Vigani

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Membro del Comitato investimenti
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 9 Lead independent director
- 10 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 11 Segretario del Comitato esecutivo

Relazione finanziaria semestrale	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Relazione intermedia sulla gestione		Cariche sociali e poteri conferiti	5
Bilancio semestrale abbreviato consolidato		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	8
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto		In Borsa	9
Relazione della società di revisione			93

Cariche sociali e poteri conferiti

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato nominato, per il triennio 2014-2016, e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, dall'Assemblea degli azionisti del 27 maggio 2014, che ha fissato in 14 il numero dei componenti.

Il Consiglio ha provveduto, nella stessa data, al conferimento delle cariche sociali ed alla attribuzione dei relativi poteri.

Lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere delegato.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- al **Comitato Esecutivo**, composto da cinque membri, tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che la Legge e lo Statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, delle deliberazioni assunte dal Comitato esecutivo dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva;
- al **Presidente**, dott. ing. Giampiero Pesenti, oltre ai compiti previsti dallo Statuto sociale, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di sovrintendere e assicurare il rispetto dei principi di *Corporate Governance* recepiti dalla Società e di sovrintendere all'esecuzione ed implementazione dei piani di investimento come definiti dal Consiglio di amministrazione e/o dal Comitato esecutivo. Sono stati conferiti i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare, con il limite massimo di 20 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare, di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 20 milioni di euro per ogni singola operazione;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza legale, ai sensi dello Statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente;
- al **Consigliere delegato - Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare e delle principali società direttamente o indirettamente controllate, curare le politiche gestionali e definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare S.p.A., direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della Società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della Società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare, acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 20 milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite massimo di 35 milioni di euro, assumere personale di qualsiasi categoria e qualifica, fissandone le retribuzioni e i compensi, sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza ed al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Comitato per la remunerazione e Comitato Controllo e Rischi

La struttura di governo societario adottata dalla Società, risultante dalle norme imperative dello Statuto sociale e dalle disposizioni volontaristiche del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, conferma e testimonia l'adesione di Italmobiliare alle migliori *'best practice'* nazionali ed internazionali in materia di *Corporate governance*.

In ossequio alle disposizioni del Codice e al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione ha nominato al proprio interno, nel corso della riunione con la quale sono state attribuite le cariche sociali, il Comitato per la remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, entrambi composti da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti. Tutti i componenti il Comitato Controllo e Rischi sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria (requisito richiesto dal Codice in capo ad almeno un componente).

Le deliberazioni dei Comitati hanno carattere consultivo e propositivo, senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Nel corso del primo semestre il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte, sempre alla presenza di tutti i suoi componenti e il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 4 volte, anch'esso alla presenza di tutti i suoi componenti.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, ha istituito al proprio interno il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto da 3 amministratori indipendenti.

Nel corso del primo semestre il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito una volta.

Comitato Investimenti

Il Comitato Investimenti, costituito in data 24 marzo 2015, per coadiuvare ed assistere il Consigliere delegato ed il management nella definizione delle strategie di portafoglio e nella valutazione delle opportunità di investimento, è composto da sei membri, di cui quattro indipendenti ed è presieduto dal Consigliere delegato, ing. Carlo Pesenti.

Nel corso del primo semestre il Comitato Investimenti non si è mai riunito.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza, istituito in applicazione del «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello») adottato dalla Società in applicazione del D. Lgs. 231/01, ha il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del «Modello», nonché di proporre l'aggiornamento.

Esso è composto, in aderenza a quanto previsto dal «Modello» medesimo, da un amministratore indipendente (poi nominato Presidente), dal responsabile della funzione di *Internal audit* della Società e da un professionista esterno.

Nel corso del semestre, l'Organismo di vigilanza si è riunito 3 volte per svolgere le funzioni assegnategli dal «Modello».

Relazione finanziaria semestrale	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Relazione intermedia sulla gestione		Cariche sociali e poteri conferiti	5
Bilancio semestrale abbreviato consolidato		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	8
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto		In Borsa	9
Relazione della società di revisione			93

Lead independent director

Il Codice prevede che, qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale «*Lead independent director*», che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di coloro che sono indipendenti.

Nel corso della riunione che ha provveduto alla nomina delle cariche sociali il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dottor Massimo Tononi, amministratore indipendente, quale «Lead independent director».

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In materia di controllo interno e gestione dei rischi, il Codice prevede che il Consiglio di Amministrazione individui un amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso della riunione che ha provveduto alla nomina delle cariche sociali il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere delegato, dott. ing. Carlo Pesenti, quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 27 maggio 2014, ha confermato il dott. Giorgio Moroni quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. e dell'art. 29 dello statuto sociale.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(milioni di euro)	30 giugno 2016	30 giugno 2015 IFRS 5	30 giugno 2015 (pubblicato)
Ricavi	182,6	207,5	2.316,2
Margine operativo lordo corrente	1,2	19,8	334,2
Margine operativo lordo	1,2	(7,7)	301,9
Risultato operativo	(8,7)	(14,8)	96,2
Utile (perdita) del periodo	(37,6)	(20,4)	(20,4)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(47,6)	(39,2)	(39,2)
Flussi per investimenti delle attività in funzionamento	52,9	14,9	203,4

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto totale	3.974,5	4.329,5
Patrimonio netto parte di Gruppo	1.566,4	1.838,6
Indebitamento finanziario netto	2.124,2	2.081,7
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	53,45%	48,08%
Indebitamento finanziario netto / Mol corrente	11,87	-1,69*
Utile (diluito) per azione ordinaria	(1,263)	0,151
Utile (diluito) per azione di risparmio	(1,263)	0,229
Patrimonio netto attribuibile per azione ¹	41,631	48,864
Numero dipendenti delle attività in funzionamento	1.958	1.917

* da attività in funzionamento

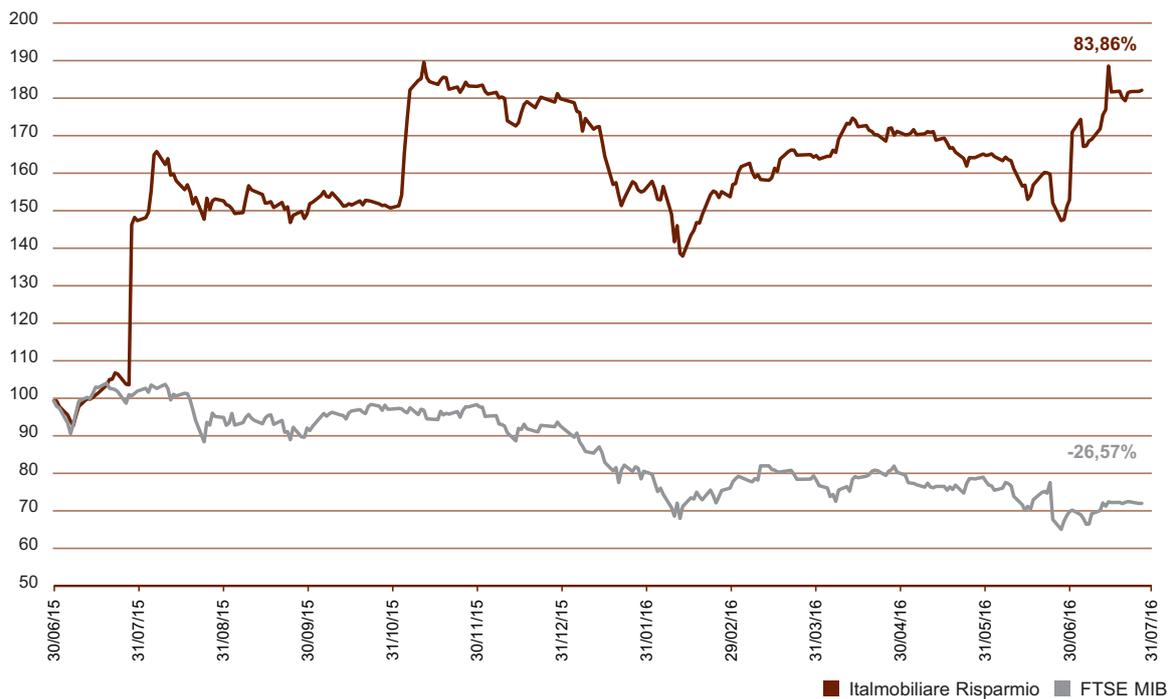
¹ al netto delle azioni proprie in portafoglio

Relazione finanziaria semestrale	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Relazione intermedia sulla gestione		Cariche sociali e poteri conferiti	5
Bilancio semestrale abbreviato consolidato		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	8
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto		In Borsa	9
Relazione della società di revisione			93

In Borsa

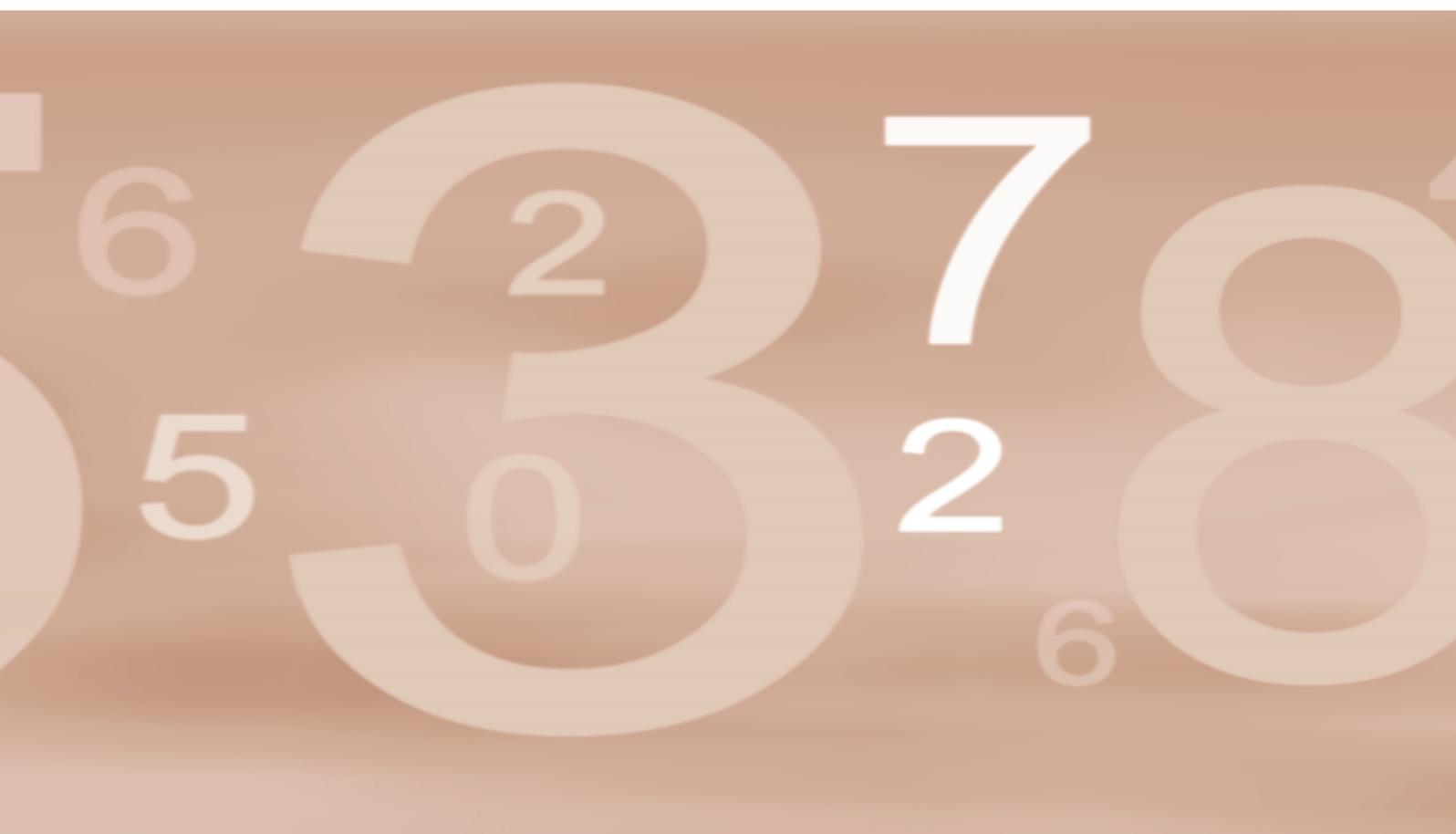
Quotazioni dal 01.07.2015 al 29.07.2016

(euro)	massima	minima	01.07.2015	29.07.2016	performance
Azioni ordinarie	43,8086 06/11/2015	24,5010 08/07/2015	26,0812	38,8639	49,01%
Azioni risparmio	31,1563 11/11/2015	15,3162 08/07/2015	16,3932	30,1411	83,86%
FTSE All Share	24.031,19 20/07/2015	15.103,58 27/06/2016	22.943,64	16.846,86	-26,57%





Relazione intermedia sulla gestione



Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è preparata in base al disposto dell'articolo 154 ter, commi 2, 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Secondo quanto previsto dal già richiamato comma 3, il bilancio semestrale abbreviato è redatto in forma consolidata.

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2015, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente resoconto intermedio e riguardano l'applicazione, dal primo gennaio 2016, di:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le principali modifiche introdotte hanno riguardato l'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (cambiamenti nei criteri di valutazione, rilevazione e classificazione dei corrispettivi potenziali), IFRS 8 “Settori operativi” (chiarimenti sull'informativa da fornire sui settori operativi);
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014”. Le principali modifiche introdotte costituiscono chiarimenti all'IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. Le modifiche hanno introdotto nuovi orientamenti nella contabilizzazione delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale;
- IAS 1 “Presentazione del bilancio”. Le modifiche migliorano l'efficacia dell'informativa;
- IAS 19 “Benefici per i dipendenti”. Le modifiche mirano a chiarire il trattamento contabile dei contributi di dipendenti o terzi collegati a piani a benefici definiti;
- IAS 27 “Bilancio separato”. Le modifiche hanno introdotto la possibilità di applicare nel bilancio separato il metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate.

Come descritto nelle precedenti relazioni finanziarie del 2015, il 28 luglio 2015 Italmobiliare S.p.A. ha siglato con HeidelbergCement un accordo che prevede la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Italcementi. Nell'ambito della medesima operazione il 30 giugno 2016 Italmobiliare ha acquistato da Italcementi S.p.A. le partecipazioni detenute nel settore dell'e-procurement (gruppo BravoSolution), nel settore delle energie rinnovabili (gruppo Italgem) e alcuni immobili siti nel comune di Roma, che, come già avvenuto nel 2015, sono state consolidate con il metodo integrale. Ciò ha comportato il trattamento delle attività oggetto di cessione in base all'IFRS 5 con la rappresentazione delle voci di conto economico in un'unica, specifica linea (“Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali”) sia per il periodo in esame, sia per il 2015 che appare quindi modificato, nei suoi risultati intermedi, rispetto a quanto pubblicato lo scorso esercizio. Anche nello stato patrimoniale consolidato per i dati relativi al 2016, è stata data evidenza separata mediante specifiche linee, del valore delle attività e delle passività relative al “gruppo in dismissione” e rispettivamente classificate come “possedute per la vendita”.

L'applicazione della metodologia prevista nell'IFRS 5 ha comportato, come per lo scorso esercizio, la rielaborazione del risultato e del patrimonio netto del gruppo Italcementi in dismissione al 30 giugno 2016 relativamente alla sospensione, per il semestre in esame, degli ammortamenti e delle rettifiche di valore delle attività non correnti al netto dell'effetto fiscale. Tale attività ha determinato una variazione positiva del risultato e del patrimonio netto di Italcementi per complessivi 332,6 milioni di euro (di cui 306,1 milioni di euro di competenza del gruppo Italcementi e 26,5 milioni di euro di competenza delle minoranze).

L'applicazione del principio contabile IFRS 5 non ha comportato, né nel bilancio separato di Italmobiliare S.p.A. né in quello consolidato di Gruppo, alcuna svalutazione per l'allineamento al minore tra il valore contabile delle attività oggetto di cessione e il loro fair value al netto dei costi di vendita.

Relativamente all'area di consolidamento si registra la cessione nel mese di gennaio 2016 dell'intera partecipazione della società Italterminali S.r.l..

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Informazioni sulla gestione

L'economia internazionale continua a manifestare segnali di debolezza seppur con significative differenze tra aree: negli Stati Uniti, seppur con qualche incertezza, continua l'espansione, mentre nelle economie emergenti le prospettive rimangono fragili e rappresentano il principale elemento di rischio per la crescita e per i mercati finanziari mondiali. Nell'area dell'euro la ripresa economica è proseguita nel corso del 2016 seppur a ritmi moderati. All'inizio del 2016 il PIL ha accelerato in tutti i maggiori paesi dell'area: è aumentato dello 0,7% in Germania, dello 0,6% in Francia e dello 0,3% in Italia. L'attività economica tedesca, cresciuta al tasso più elevato dell'ultimo biennio, è stata sostenuta in particolare dalla spesa per gli investimenti, mentre l'economia francese e italiana ha beneficiato del recupero dei consumi delle famiglie e in misura più contenuta dell'incremento degli investimenti.

Nei primi due mesi dell'anno i rinnovati timori sulla crescita delle economie emergenti hanno determinato forti cali delle quotazioni sui mercati finanziari internazionali, in particolare per i titoli bancari. Dalla fine di febbraio si è osservato un parziale recupero degli indici borsistici grazie ai positivi dati economici dei paesi avanzati, al proseguimento di politiche monetarie molto espansive nell'area dell'euro, alla stabilizzazione del tasso di cambio cinese e alla risalita dei prezzi delle materie prime.

Nella riunione di marzo il Consiglio direttivo della BCE ha adottato un articolato insieme di misure per sostenere la ripresa e il ritorno all'inflazione: i tassi di interesse ufficiali sono stati ridotti, il programma di acquisto di attività è stato rafforzato e a fine semestre sono state introdotte nuove operazioni di finanziamento a condizioni molto vantaggiose per favorire l'afflusso di credito a famiglie e imprese.

L'esito del referendum del 23 giugno, che ha visto la prevalenza dei voti favorevoli all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (cosiddetta Brexit), ha aumentato la volatilità nei mercati finanziari internazionali, accrescendo i rischi sulle prospettive di crescita globali, che risentono già della debolezza delle economie emergenti. L'incertezza sugli effetti politici e istituzionali della Brexit ha penalizzato in particolare le borse dei paesi ritenuti più vulnerabili dell'area dell'euro e il comparto bancario, a causa della preferenza degli investitori per le attività considerate più sicure. I rendimenti dei titoli di Stato hanno risentito in modo abbastanza contenuto delle tensioni, beneficiando del programma di riacquisto di titoli dell'Eurosistema. Dalla fine di marzo i differenziali di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai titoli tedeschi sono aumentati di circa 30 punti, mentre sono stati sostanzialmente sui livelli di inizio anno quelli irlandesi, spagnoli, belgi e francesi. In Grecia la forte risalita degli spread dopo il referendum britannico ha compensato solo in parte la flessione registrata successivamente all'accordo della fine di maggio con l'Eurogruppo sull'erogazione di nuovi aiuti finanziari e sulla riduzione del debito.

La sterlina inglese ha risentito notevolmente dell'esito del referendum, portandosi nei confronti del dollaro sui livelli minimi degli ultimi trent'anni. Dalla fine del primo trimestre l'euro si è apprezzato rispetto alla sterlina (circa il 7%), ma deprezzato nei confronti della valuta statunitense per il 3,2% e in misura più significativa rispetto a quella giapponese.

In tale contesto, nel primo semestre 2016 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato una **perdita netta** di 37,6 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile di Gruppo** di 47,6 milioni di euro, contro rispettivamente un risultato negativo di 20,4 milioni di euro e una perdita netta di Gruppo di 39,2 milioni di euro del primo semestre 2015.

Come descritto in premessa i dati economici delle attività in corso di cessione al 30 giugno 2016 (società del gruppo Italcementi che operano essenzialmente nella produzione dei materiali da costruzione) sono rappresentati in conformità al principio contabile IFRS 5 sia per il semestre in esame che per l'analogo periodo del 2015, che pertanto risultano modificati rispetto a quanto pubblicato.

Risultato consolidato attribuibile per settore

(milioni di euro)	Giugno 2016	% sul totale	Giugno 2015 IFRS 5	% sul totale
Materiali da costruzione *	(36,8)	77,4	(14,8)	37,8
Imballaggio e isolamento	2,7	(5,6)	(22,3)	57,0
Settore Bancario	0,1	(0,2)	3,4	(8,7)
Settore Finanziario	(15,8)	33,2	9,2	(23,5)
Settore immobiliare e altri	0,3	(0,7)	(0,3)	0,7
Eliminazioni tra settori	1,9	(4,1)	(14,4)	36,7
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(47,6)	100,0	(39,2)	100,0

* Include il gruppo Italcementi in dismissione

Le altre principali risultanze economiche delle attività in funzionamento relative al semestre chiuso al 30 giugno 2016 sono:

- **Ricavi:** 182,6 milioni di euro rispetto a 207,5 milioni di euro al 30 giugno 2015 (-12,0 %);
- **Margine operativo lordo corrente:** 1,2 milioni di euro rispetto a 19,8 milioni di euro al 30 giugno 2015 (-94,2%);
- **Margine operativo lordo:** 1,2 milioni di euro rispetto a -7,7 milioni di euro al 30 giugno 2015 (variazione positiva >100%);
- **Risultato operativo:** -8,7 milioni di euro rispetto a -14,8 milioni di euro al 30 giugno 2015 (+41,6%);
- **Risultato da attività in funzionamento:** negativo per 24,6 milioni di euro rispetto a -24,8 milioni di euro al 30 giugno 2015 (+0,8%);

A fine giugno 2016 il **patrimonio netto totale** ammonta a 3.974,5 milioni di euro, che si confronta con 4.329,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

L'**indebitamento finanziario netto** complessivo al 30 giugno 2016, comprensivo di quello attribuibile alle società del gruppo Italcementi in corso di cessione, è pari a 2.124,2 milioni di euro, in aumento rispetto a 2.081,7 milioni di euro di fine dicembre 2015, mentre la posizione finanziaria netta in funzionamento risulta negativa per 169,7 milioni di euro (positiva per 55,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto) è aumentato passando da 48,08% a fine dicembre 2015 a 53,45% a fine giugno 2016.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione in funzionamento**, (che esclude il gruppo Italcementi in dismissione), a seguito dell'accordo di cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Italcementi, è rappresentato dalle attività del settore non oggetto di cessione, detenute nel gruppo BravoSolution e nel gruppo Italgen, il cui acquisto da parte della capogruppo si è perfezionato il 30 giugno 2016. Il risultato delle attività del gruppo Italcementi oggetto di cessione è rappresentato in un'unica voce del conto economico consolidato (Risultato da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali).

I risultati consolidati del gruppo BravoSolution, leader internazionale in soluzioni per il "Supply Management", evidenziano una espansione del giro d'affari, benché l'economia nazionale ed internazionale continui ad essere influenzata dalle conseguenze della perdurante stagnazione finanziaria ed industriale. In tale contesto il gruppo BravoSolution ha realizzato nel semestre ricavi per 39,2 milioni di euro in aumento del 5,0% rispetto al

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

primo semestre del 2015, mentre la riduzione, sia in termini assoluti che in termini percentuali, dei livelli di redditività rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile ai costi relativi al completamento del piano di potenziamento della struttura corporate del gruppo, avviata nel corso del 2015. In dettaglio: il margine operativo lordo evidenzia una contrazione di 1,1 milioni di euro, mentre il risultato operativo risulta negativo per 2,3 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nell'analogo semestre del 2015). Gli oneri finanziari in miglioramento del 56,2% rispetto ai primi sei mesi del 2015 e le imposte positive per 0,1 milioni di euro (negative di 0,1 milioni di euro al 30 giugno 2015), concorrono alla formazione del risultato del periodo negativo per 2,5 milioni di euro (perdita di 1,3 milioni di euro nel primo semestre del 2015).

Il gruppo Italgem, operativo nella produzione e distribuzione di energia elettrica sia nel mercato nazionale che internazionale, chiude il primo semestre del 2016 con un risultato positivo di 3,1 milioni di euro, in diminuzione di 0,9 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2015. L'andamento del mercato elettrico nel semestre, caratterizzato dalla flessione dei consumi elettrici e dalla riduzione del prezzo del gas, ha condizionato i ricavi del gruppo che nel periodo in esame ammontano a 23,9 milioni di euro in diminuzione del 17,0% rispetto al 30 giugno 2015. In particolare si registra per il settore la diminuzione dei ricavi da energia elettrica vettoriata (-4,7 milioni di euro) per effetto del calo dei volumi trasportati rispetto ai primi sei mesi del 2015 e di condizioni meteo avverse che hanno limitato la produzione di energia idroelettrica. I risultati gestionali evidenziano una flessione più marcata: il margine operativo lordo -20,0% (5,9 milioni di euro rispetto a 7,4 milioni di euro nel primo semestre 2015), il risultato operativo -25,7% (4,3 milioni di euro rispetto a 5,8 milioni di euro nell'analogo periodo del 2015).

Complessivamente il risultato netto delle attività in funzionamento del settore risulta positivo per 0,6 milioni di euro (+2,7 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Le attività del gruppo Italcementi destinate alla cessione chiudono il semestre in esame con un risultato negativo di 13,1 milioni di euro (positivo di 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2015);

- **il settore imballaggio alimentare**, costituito dal gruppo Sirap Gema, nonostante una situazione di mercato ancora difficile per quanto riguarda la domanda nei mercati di riferimento del gruppo, ha fatto registrare nel semestre in esame, a parità di perimetro di consolidamento, valori di fatturato e redditività sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2015. In seguito alla cessione della partecipazione detenuta in Sirap Insulation S.r.l. avvenuta il 30 luglio 2015, è venuta meno l'area strategica dell'isolamento termico, pertanto i dati del primo semestre del corrente esercizio si riferiscono al solo settore dell'imballaggio alimentare, risultando disomogenei nel loro confronto con l'analogo semestre 2015. In tale contesto i ricavi del settore pari a 98,6 registrano una diminuzione di 28,1 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2015 (-2,1 milioni di euro al netto dell'apporto dell'isolamento termico nel primo semestre 2015). Il margine operativo lordo corrente positivo per 9,6 milioni di euro (11,9 milioni di euro nell'analogo periodo del 2015 di cui 1,7 realizzati da Sirap Insulation S.r.l.), beneficia della leggera riduzione, rispetto alla media dell'esercizio precedente, del costo delle materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi. Il margine operativo lordo del semestre ammonta a 9,6 milioni di euro e si confronta con il dato negativo dell'omologo periodo del 2015 pari a 15,3 milioni di euro. Si ricorda che i risultati gestionali del 2015 sono stati penalizzati dall'ammenda comminata dalla Commissione Europea per la violazione delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato dei vassoi espansi, che ha comportato l'adeguamento del relativo fondo rischi per 27,1 milioni di euro. Dopo ammortamenti in diminuzione del 21,9%, il risultato operativo risulta positivo di 5,5 milioni di euro (negativo di 17,7 milioni di euro nel primo semestre del 2015). Oneri finanziari per 1,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 30 giugno 2015) e imposte per 1,0 milioni di euro (2,4 milioni di euro nell'analogo periodo del 2015) hanno concorso al risultato del periodo che risulta positivo di 2,7 milioni di euro (perdita di 22,3 milioni di euro nel primo semestre 2015);

-
- il **settore finanziario**, rappresentato dalla Capogruppo Italmobiliare e dalla controllata Franco Tosi S.r.l., che ha incorporato nel mese di luglio 2015 la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., ha realizzato ricavi per 29,3 milioni di euro in leggero miglioramento rispetto al primo semestre 2015, nonostante la sensibile diminuzione dei dividendi percepiti per l'assenza del dividendo Italcementi che nell'analogo periodo del 2015 ammontava a 14,1 milioni di euro. Positiva anche la gestione della liquidità per 3,7 milioni di euro, in miglioramento del 17,2% rispetto al 30 giugno 2015. Il sensibile aumento degli oneri di gestione del semestre sostenuti dalla capogruppo Italmobiliare per le operazioni di natura straordinaria in corso (costi legali e di advisory correlati alla cessione di Italcementi), ha gravato sui risultati gestionali che presentano un saldo negativo. In particolare il margine operativo lordo corrente e il risultato operativo risultano rispettivamente negativi per 4,0 e 4,1 milioni di euro (positivi per 12,8 e 12,3 milioni di euro nei primi sei mesi del 2015.). L'aumento della volatilità dei mercati finanziari a fine semestre ha inciso sulle rettifiche di valore delle attività finanziarie che presentano un saldo di -9,6 milioni di euro (importo assente nel corrispondente semestre del 2015) per effetto essenzialmente delle svalutazioni effettuate sui titoli bancari per adeguarne il valore di carico al fair value sulla base dei valori di borsa italiana. Dopo il risultato negativo delle società collegate pari a 0,5 milioni di euro, in miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2015 (-1,2 milioni di euro), e imposte per 1,6 milioni di euro, il risultato netto del semestre risulta negativo per 15,8 milioni di euro (utile di 9,2 milioni di euro nei primi sei mesi del 2015);
 - il **settore bancario** rappresenta l'attività del Crédit Mobilier de Monaco, in quanto il gruppo Finter Bank Zürich è stato ceduto a fine settembre 2015. I ricavi al 30 giugno 2016 della banca monegasca ammontano a 789 migliaia di euro in linea con l'analogo dato del 2015, mentre il margine operativo lordo e il risultato operativo risultano rispettivamente in diminuzione del 25,8% e 28,6%. Di conseguenza l'utile dell'esercizio pari a 77 migliaia di euro risulta in diminuzione di 66 migliaia di euro rispetto ai primi sei mesi del 2015 (143 migliaia di euro);
 - il **settore immobiliare, servizi e altri** ha realizzato nel semestre un utile di 359 migliaia di euro rispetto alla perdita di 103 migliaia di euro al 30 giugno 2015. Il settore non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono un particolare significato.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Il **Net Asset Value** pro-forma al 30 giugno 2016 è stato elaborato tenendo conto delle operazioni di acquisto e vendita di asset effettuate nell'ambito dell'accordo siglato nel luglio 2015 con Heidelberg Cement AG, che si sono perfezionate il 30 giugno e 1° luglio 2016. In particolare:

- l'acquisto delle partecipazioni detenute da Italcementi in Italgem S.p.A. e BravoSolution S.p.A., oltre ad un complesso immobiliare sito nel comune di Roma, effettuato in data 30 giugno 2016,
- la vendita delle azioni Italcementi S.p.A. con l'assegnazione come parte del corrispettivo di 10,5 milioni di azioni HeidelbergCement e cassa per 877,9 milioni di euro, perfezionato in data 1° luglio 2016 e fatta retroagire sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2016 in modo da rappresentare il NAV di Italmobiliare S.p.A. come se la menzionata cessione di azioni Italcementi e il relativo corrispettivo fossero avvenuti in data 30 giugno 2016.

Al 30 giugno 2016 il NAV pro-forma di Italmobiliare rettificato come sopra descritto, risulta pari a 2.007,2 milioni di euro (2.086,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015 e 1.357,6 milioni di euro al 30 giugno 2015). Di seguito esposto per attività:

(milioni di euro)	Giugno 2016 Pro- forma	% sul totale	Dicembre 2015	% sul totale
Materiali da costruzioni	717,6	35,8	1.652,5	79,2
Industrie e diverse	286,4	14,3	12,8	0,6
Banche	104,1	5,2	194,9	9,3
Editoria	27,4	1,4	28,7	1,4
Disponibilità finanziarie	771,3	38,4	139,8	6,7
Immobili	43,2	2,2	23,8	1,1
Private Equity e altre	57,2	2,8	33,7	1,6
Totale Net asset value	2.007,2	100,0	2.086,2	100,0

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine semestre delle partecipazioni in società quotate, ad eccezione dell'investimento nelle azioni HeidelbergCement, valorizzate al prezzo di mercato del 1° luglio 2016,
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali,
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti,

tenendo conto dell'effetto fiscale.

Sintesi situazione consolidata al 30 giugno 2016

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° sem. 2015 IFRS 5	Variazione %	1° sem. 2015 pubblicato
Ricavi	182,6	207,5	(12,0)	2.316,2
Margine operativo lordo corrente	1,2	19,8	(94,2)	334,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,6</i>	<i>9,6</i>		<i>14,4</i>
Altri oneri e proventi	-	(27,5)	n.s.	(32,3)
Margine operativo lordo	1,2	(7,7)	n.s.	301,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,6</i>	<i>(3,7)</i>		<i>13,0</i>
Ammortamenti	(9,5)	(9,9)	4,7	(206,6)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(0,4)	2,8	n.s.	0,9
Risultato operativo	(8,7)	(14,8)	41,6	96,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>(4,7)</i>	<i>(7,1)</i>		<i>4,2</i>
Proventi ed oneri finanziari	(2,0)	(2,6)	22,1	(61,1)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9,6)	-	n.s.	-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(0,3)	(1,2)	74,4	2,2
Risultato ante imposte	(20,6)	(18,6)	(10,9)	37,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>11,3</i>	<i>(9,0)</i>		<i>1,6</i>
Imposte	(4,0)	(6,2)	36,1	(57,7)
Risultato netto da attività in funzionamento	(24,6)	(24,8)	0,8	(20,4)
Risultato da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	(13,0)	4,4	n.s.	
Utile (perdita) del periodo	(37,6)	(20,4)	(84,5)	(20,4)
attribuibile a: Soci della controllante	(47,6)	(39,2)	(21,5)	(39,2)
Interessenze di pertinenza di terzi	10,0	18,8	(46,9)	18,8
Flussi finanziari dell'attività operativa in funzionamento	16,4	2,5		188,2
Flussi per investimenti delle attività in funzionamento	52,9	14,9		203,4

n.s.: non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto totale	3.974,5	4.329,5
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	1.566,4	1.838,6
Posizione finanziaria netta complessiva	(2.124,2)	(2.081,7)
Numero di dipendenti alla fine del periodo delle attività in funzionamento	1.958	1.917

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Ricavi e risultati operativi al 30 giugno 2016 delle attività in funzionamento

Contribuzione ai ricavi consolidati

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	1° semestre 2016		1° semestre 2015		Variazione	
		%		%	%	% ¹
Settore di attività						
Materiali da costruzione in funzionamento	63,1	34,6	66,1	31,9	(4,6)	(3,7)
Imballaggio e isolamento	98,6	54,0	126,7	61,1	(22,2)	(0,4)
Finanziario	18,8	10,3	13,8	6,6	36,9	36,9
Bancario	0,8	0,4	0,8	0,4	(0,3)	(0,3)
Immobiliare, servizi e altri	1,3	0,7	0,1	-	n.s.	n.s.
Totale	182,6	100,0	207,5	100,0	(12,0)	1,9
Area geografica						
Unione europea	137,6	75,4	163,6	78,7	(15,8)	0,7
Altri paesi europei	5,8	3,2	6,6	3,3	(13,0)	0,5
Altri paesi	39,2	21,4	37,3	18,0	5,0	6,5
Totale	182,6	100,0	207,5	100,0	(12,0)	1,9

¹ a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

Ricavi e risultati operativi per settore e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1°sem. 2016	Var. % vs. 1°sem. 2015	1°sem. 2016	Var. % vs. 1°sem. 2015	1°sem. 2016	Var. % vs. 1°sem. 2015	1°sem. 2016	Var. % vs. 1°sem. 2015
Settore di attività								
Materiali da costruzione in funzionamento	63,1	(4,6)	5,2	(46,6)	7,2	(26,6)	2,0	(61,6)
Imballaggio e isolamento	98,6	(22,2)	9,6	(19,8)	9,6	n.s.	5,5	n.s.
Finanziario	29,3	1,0	(4,0)	n.s.	(4,0)	n.s.	(4,1)	n.s.
Bancario	0,8	(0,3)	0,2	(25,5)	0,2	(25,5)	0,2	(28,3)
Immobiliare, servizi e altri	1,6	n.s.	0,4	n.s.	0,4	n.s.	0,4	n.s.
Riclassifiche ed eliminazioni intersettoriali	(10,8)	31,6	(10,2)	31,0	(12,2)	17,8	(12,7)	14,7
Totale	182,6	(12,0)	1,2	(94,2)	1,2	n.s.	(8,7)	41,6
Area geografica								
Unione europea	137,8	(15,9)	(0,5)	n.s.	(0,5)	94,9	(6,7)	54,6
Altri paesi europei	5,8	(13,3)	0,4	(26,3)	0,4	(23,2)	0,4	(22,5)
Altri paesi	39,2	5,0	1,3	(47,1)	1,3	(47,1)	(2,3)	n.s.
Riclassifiche ed eliminazioni tra aree	(0,2)	34,6	-	n.s.	-	n.s.	(0,1)	n.s.
Totale	182,6	(12,0)	1,2	(94,2)	1,2	n.s.	(8,7)	41,6

n.s. non significativo

Alla variazione negativa dei **ricavi**, pari al 12,0% rispetto al primo semestre 2015, hanno contribuito:

- la variazione di perimetro per 12,6%,
- l'effetto cambi per 1,3%, mentre
- l'attività risulta positiva per l'1,9%.

A parità di cambi e perimetro l'aumento ha interessato il settore finanziario per il 36,9% e seppur marginale il contributo del settore immobiliare servizi e altro. Negativo l'apporto dei settori industriali in particolare il gruppo Italgem per la sensibile diminuzione dei ricavi da energia elettrica vettoriata e il settore imballaggio alimentare -0,4% rispetto primo al semestre 2015. In leggera diminuzione anche i ricavi della banca monegasca dello 0,3%. A livello di Paesi si registra un aumento in tutte le aree geografiche, in particolare in Italia, Francia, Croazia i paesi dell'Europa dell'est e Turchia.

Il negativo effetto cambi, che ha interessato principalmente il gruppo Sirap, è derivato dal deprezzamento nei confronti dell'euro dello Zloty polacco, Grivnia ucraina e Lira turca.

La sensibile variazione negativa del perimetro di consolidamento rispetto al primo semestre 2015 è da attribuire al gruppo Sirap Gema per la cessione al gruppo francese Holding Soprema S.A. della partecipazione detenuta in Sirap Insulation S.r.l.; a seguito di tale operazione, regolata da accordo del 30 luglio 2015, è venuta meno l'area del settore relativa all'isolamento termico.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 1,2 milioni di euro risulta in peggioramento rispetto al dato registrato nel primo semestre 2015 (19,8 milioni di euro). Alla diminuzione hanno contribuito tutti i settori, con la sola eccezione del settore immobiliare servizi e altro, in particolare il settore finanziario per l'aumento dei costi di gestione di natura straordinaria (costi legali e di advisory correlati alla cessione di Italcementi) e il settore materiali da costruzione per effetto sia dei costi sostenuti dal gruppo BravoSolution relativi al completamento del piano di potenziamento della struttura corporate del gruppo sia dalla crescita dei costi di acquisto di energia elettrica che ha interessato il gruppo Italgem. La variazione negativa del settore imballaggio alimentare pari al 19,8% è da imputare essenzialmente all'apporto del settore isolamento termico presente nel primo semestre del 2015 per 1,7 milioni di euro, settore come ricordato in precedenza ceduto nel luglio 2015.

Dopo ammortamenti in diminuzione del 4,7% e rettifiche di valore su immobilizzazioni negative per 0,4 milioni di euro (positive per 2,8 milioni di euro al 30 giugno 2015 per adeguamenti di valore effettuati dal gruppo Sirap Gema), il **risultato operativo** del periodo seppur negativo per 8,7 milioni di euro risulta in miglioramento rispetto ai primi sei mesi del 2015 (-14,8 milioni di euro). Si ricorda che sul dato del primo semestre 2015 hanno pesantemente influito oneri non ricorrenti per 27,5 milioni di euro relativi principalmente all'ammenda comminata dalla Commissione Europea al gruppo Sirap Gema in merito alla violazione delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato dei vassoi espansi.

Oneri finanziari e altre componenti

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione di 0,6 milioni di euro, passando da 2,6 milioni di euro nel primo semestre 2015 a 2,0 milioni di euro nei primi sei mesi del 2016, grazie alla diminuzione del 29,8% degli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto che ammontano a 1,1 milioni di euro e al miglioramento per 0,2 milioni di euro del saldo delle differenze cambi al netto delle coperture.

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

L'elevata volatilità dei mercati finanziari registrata alla fine del semestre dopo l'esito del referendum nel Regno Unito ha prodotto una caduta dei mercati azionari penalizzando in particolare i corsi azionari delle banche. In questo contesto il settore finanziario ha rilevato **rettifiche di valore di attività finanziarie** negative per 9,6 milioni di euro (-24 migliaia di euro nel primo semestre del 2015), per effetto delle svalutazioni effettuate principalmente sui titoli del comparto bancario per adeguarne il valore di carico al fair value sulla base dei valori di borsa italiana.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è negativo per 0,3 milioni di euro (-1,2 milioni di euro nel 2015). Il dato si riferisce al risultato negativo delle società collegate del settore finanziario per 0,5 milioni di euro, quale quota di competenza del gruppo alla perdita conseguita dalla Società Editrice Sud parzialmente mitigato dai risultati positivi delle società consolidate a patrimonio netto del gruppo Italgem per 0,2 milioni di euro.

Risultati del periodo

I dati sopra esposti hanno determinato un **risultato ante imposte** del semestre negativo per 20,6 milioni di euro (-18,6 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Dopo imposte per 4,0 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel primo semestre 2015) il **risultato da attività in funzionamento** risulta in perdita per 24,6 milioni di euro (-24,8 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Negativo di 13,1 milioni di euro il **risultato da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali**, e riguardano le attività destinate alla cessione del settore materiali da costruzione. Come previsto dal principio contabile IFRS 5, il risultato consolidato del settore include, oltre al risultato del settore materiali da costruzione in dismissione negativo per 345,6 milioni di euro, anche il positivo effetto economico al netto dell'impatto fiscale derivante dalla sospensione degli ammortamenti per 144,1 milioni di euro e dalle svalutazioni di attività per 188,5 milioni di euro.

Complessivamente il **risultato netto** dell'esercizio evidenzia una perdita di 37,6 milioni di euro di cui attribuibile al Gruppo 47,6 milioni di euro (utile di terzi per 10,0 milioni di euro), rispetto alla perdita di 20,4 milioni di euro realizzata al 30 giugno 2015, di cui attribuibile al Gruppo 39,2 milioni di euro (utile di terzi per 18,8 milioni di euro).

Totale conto economico complessivo

Nel primo semestre 2016 le componenti del conto economico complessivo da attività in funzionamento hanno avuto un saldo negativo di 77,5 milioni di euro (positivo di 49,2 milioni di euro nel primo semestre 2015) determinato da:

- variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e derivati per 75,4 milioni di euro,
- differenze di conversione per 2,7 milioni di euro,

e dal relativo effetto fiscale positivo per 0,6 milioni di euro.

Negativo il contributo delle altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione per 165,0 milioni di euro (positivo per 138,9 milioni di euro al 30 giugno 2015). Tenuto conto della perdita netta di 37,6 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del primo semestre 2016 risulta negativo per 280,1 milioni di euro (perdita di 174,3 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 105,8 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale positivo di 167,7 milioni di euro del primo semestre 2015 (65,1 milioni di euro attribuibile al Gruppo e 102,6 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	30 giugno 2016 IFRS 5	31 dicembre 2015 IFRS 5
Immobilizzazioni materiali	135,8	137,7
Immobilizzazioni immateriali	44,5	44,4
Altre attività non correnti	208,4	282,5
Attività non correnti	388,7	464,6
Attività correnti	329,6	461,8
Attività possedute per la vendita	8.581,5	8.598,0
Totale attività	9.299,8	9.524,4
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.566,4	1.838,6
Partecipazioni di terzi	2.408,1	2.490,9
Totale patrimonio netto	3.974,5	4.329,5
Passività non correnti	129,1	110,9
Passività correnti	433,4	352,0
Totale passività	562,5	462,9
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	4.762,8	4.732,0
Totale patrimonio netto e passività	9.299,8	9.524,4

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2016, pari a 3.974,4 milioni di euro, ha evidenziato una riduzione di 355,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. In diminuzione sia il patrimonio netto attribuibile al Gruppo sia il patrimonio di terzi rispettivamente per 272,2 milioni di euro e 82,8 milioni di euro. La variazione complessiva è stata principalmente determinata,

- dalla perdita del periodo per 37,6 milioni di euro;
- dalla variazione della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 93,0 milioni di euro;
- dalla variazione della riserva di conversione per 128,4 milioni di euro per effetto dell'apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute;
- dai dividendi deliberati per 68,8 milioni di euro;
- dalla variazione derivante dall'adeguamento delle attività e passività correlate ai benefici dei dipendenti per 26,4 milioni di euro.

Al 30 giugno 2016 Italmobiliare S.p.A. deteneva n. 853.261 azioni ordinarie proprie, pari al 3,847% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e n. 28.500 azioni di risparmio proprie (0,174% del capitale rappresentato da azioni di risparmio).

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2016 l'indebitamento finanziario netto di 2.124,2 milioni di euro, comprensivo di quello delle società del gruppo Italcementi in corso di cessione, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 (2.081,7 milioni di euro), un incremento del 2,0%; negativa anche la posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento per 169,7 milioni di euro (positiva per 55,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

I flussi finanziari del periodo relativi alle attività in funzionamento presentano un saldo negativo di 225,3 milioni di euro prevalentemente attribuita al trasferimento dei "non-core assets", mentre risulta positivo per 182,8 milioni di euro il flusso finanziario delle attività destinate alla cessione.

Composizione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	175,4	299,4
Debiti finanziari a breve termine	(307,9)	(228,4)
Attività finanziarie a medio / lungo termine	25,8	27,8
Passività finanziarie a medio / lungo termine	(63,0)	(43,2)
Posizione finanziaria netta da attività in funzionamento	(169,7)	55,6
Indebitamento finanziario netto destinato alla cessione	(1.954,5)	(2.137,3)
Posizione finanziaria netta complessiva	(2.124,2)	(2.081,7)

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Posizione finanziaria netta complessiva	(2.124,2)	(2.081,7)
Patrimonio netto consolidato	3.974,5	4.329,5
Gearing	53,45%	48,08%
Posizione finanziaria netta in funzionamento	(169,7)	55,6
Margine operativo lordo corrente ¹	14,3	33,0
Leverage	11,87	(1,69)

¹ mobile 12 mesi

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	1° semestre 2016 IFRS 5	1° semestre 2015 IFRS 5
Posizione finanziaria netta complessiva a inizio periodo	(2.081,7)	(2.114,8)
Flussi dell'attività operativa	16,4	2,5
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(15,1)	(14,5)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(37,8)	(0,4)
Flussi per investimenti	(52,9)	(14,9)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	33,1	12,6
Dividendi distribuiti	(17,7)	(11,7)
Variazione interessenze società controllate	(201,0)	-
Differenze di struttura e conversione	(0,3)	7,6
Altre variazioni	(2,9)	0,2
Flusso finanziario netto del periodo	(225,3)	(3,7)
Flusso finanziario da attività destinate alla cessione	182,8	(69,9)
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(2.124,2)	(2.188,4)

Investimenti

(milioni di euro)	Investimenti in imm. Finanziarie		Investimenti in imm. Materiali		Investimenti in imm. Immateriali	
	1°sem. 2016	1°sem. 2015	1°sem. 2016	1°sem. 2015	1°sem. 2016	1°sem. 2015
Settore di attività						
Materiali da costruzione in funzionamento	-	-	5,2	3,1	3,7	3,0
Imballaggio ed isolamento	-	0,3	4,3	8,1	0,1	0,1
Finanziario	37,8	-	15,7	0,1	-	-
Bancario	-	-	-	-	-	-
Immobiliare, servizi e altri	-	-	-	-	-	-
Eliminazioni intersettoriali	-	-	(15,0)		-	-
Totale	37,8	0,3	10,2	11,3	3,8	3,1
Variazione debiti	-	0,1	1,1	0,1	-	-
Totale investimenti	37,8	0,4	11,3	11,4	3,8	3,1

Gli investimenti effettuati nel semestre dal Gruppo inerenti le attività in funzionamento sono stati complessivamente di 52,9 milioni di euro in aumento di 38,0 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015 (14,9 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 37,8 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel primo semestre del 2015), si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati dal settore finanziario in azioni quotate in Borsa Italiana e nel Private Equity.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 11,3 milioni di euro e sono riferibili principalmente ai settori industriali del Gruppo, in particolare riguardano gli impianti produttivi del gruppo Sirap e gli investimenti industriali del gruppo Italgas. L'investimento immobiliare effettuato dal settore finanziario riguarda il complesso immobiliare sito nel comune di Roma acquistato da Italcementi S.p.A.. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente all'attività di sviluppo software della piattaforma tecnologica effettuata dal gruppo BravoSolution.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Settore materiali da costruzione

A seguito dell'accordo di cessione del pacchetto azionario detenuto in Italcementi al gruppo HeidelbergCement, i risultati del settore in funzionamento sono costituiti dalle attività del gruppo BravoSolution, leader internazionale in soluzioni di Supply Management, e del gruppo Italgem, attivo nei mercati internazionali nel campo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, non oggetto di cessione.

(milioni di euro)	1° sem. 2016 IFRS 5	1° sem. 2015 IFRS 5	Variazione %	1° sem. 2015 pubblicato
Ricavi	63,1	66,1	(4,6)	2.167,5
Margine operativo lordo corrente	5,2	9,8	(46,6)	324,5
<i>% sui ricavi</i>	8,3	14,8		15,0
Altri oneri e proventi	2,0	-	n.s.	(8,5)
Margine operativo lordo	7,2	9,8	(26,6)	316,0
<i>% sui ricavi</i>	11,4	14,9		14,6
Ammortamenti	(5,2)	(4,5)	(13,8)	(201,1)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	-		(1,9)
Risultato operativo	2,0	5,3	(61,6)	113,0
<i>% sui ricavi</i>	3,2	8,0		5,2
Proventi ed oneri finanziari	(0,4)	(0,8)	41,3	(59,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-		-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0,2	-	n.s.	3,5
Risultato ante imposte	1,8	4,5	(61,1)	57,3
<i>% sui ricavi</i>	2,8	6,9		2,6
Imposte	(1,2)	(1,8)	37,5	(53,5)
Utile (perdita) del periodo	0,6	2,7	(77,2)	3,8
Flussi per investimenti	8,9	6,1		194,4

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto totale	65,4	72,0
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	63,3	69,2
Posizione finanziaria netta	(29,6)	(32,3)
Numero di dipendenti alla fine del periodo delle attività in funzionamento	734	728

Gruppo BravoSolution

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
Ricavi	39,2	37,3	5,0
Margine operativo lordo	1,3	2,4	(47,1)
<i>% sui ricavi</i>	3,2	6,4	
Ammortamenti	(3,6)	(3,0)	(21,0)
Risultato operativo	(2,3)	(0,6)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(5,9)	(1,5)	
Proventi ed oneri finanziari	(0,3)	(0,6)	56,2
Risultato ante imposte	(2,6)	(1,2)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(6,6)	(3,2)	
Imposte	0,1	(0,1)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(2,5)	(1,3)	(87,8)
Flussi per investimenti	4,3	3,4	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto totale	29,6	34,1
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	27,7	31,5
Indebitamento finanziario netto	(10,8)	(5,6)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	643	633

I risultati consolidati del primo semestre 2016 evidenziano una espansione del giro d'affari del gruppo BravoSolution, benché l'andamento dell'economia nazionale ed internazionale continui ad essere influenzato dalle conseguenze della stagnazione finanziaria ed industriale avviate nel 2008, che nel corso degli ultimi anni ha colpito in particolare molti paesi dell'area dell'euro, generando flessioni nei fatturati e nei risultati economici anche nelle aziende del settore in cui opera il gruppo BravoSolution.

Il fatturato del gruppo BravoSolution ha raggiunto nel primo semestre del 2016 39,2 milioni di euro con un incremento del 5,0% sull'anno precedente (37,3 milioni di euro nel 2015).

La riduzione, sia in termini assoluti che in termini percentuali, dei livelli di redditività rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile ai costi relativi al completamento del piano di potenziamento della struttura corporate del gruppo, avviata nel corso del 2015, che prevedeva la creazione di funzioni centrali riguardanti il marketing, le risorse umane, la strategia e le vendite globali, accompagnato da un ulteriore consolidamento delle attività corporate riguardanti la finanza, il prodotto e lo sviluppo software. La mutata struttura organizzativa del gruppo e l'indirizzo commerciale maggiormente rivolto alle vendite di tecnologia sono tesi a conseguire, nell'ambito di un orizzonte poliennale, un deciso incremento del giro d'affari ed una maggiore e più stabile redditività, anche se nel breve periodo si sta assistendo, in ragione degli aumentati costi, ad una transitoria, ma prevista, riduzione dei risultati economici, che tuttavia permangono in gran parte positivi.

Per quanto riguarda i risultati economici, il margine operativo lordo evidenzia una contrazione, posizionandosi a 1,3 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel primo semestre 2015) mentre il risultato operativo risulta negativo per 2,3 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nell'analogo semestre del 2015). Gli oneri finanziari in miglioramento del 56,2% rispetto ai primi sei mesi del 2015 e le imposte positive per 0,1 milioni di euro (negative di 0,1 milioni di euro al 30 giugno 2015), concorrono alla formazione del risultato del periodo negativo di 2,5 milioni di euro (perdita di 1,3 milioni di euro nel primo semestre del 2015).

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Gli investimenti effettuati dal gruppo BravoSolution nel semestre ammontano a complessivi 4,3 milioni di euro (3,4 milioni di euro nell'omologo periodo del 2015). La maggior parte di tali investimenti si riferisce all'attività di sviluppo software volta all'arricchimento delle funzionalità e delle modalità di utilizzo della piattaforma tecnologica.

Rispetto al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta risulta in peggioramento di 5,2 milioni di euro per effetto principalmente dei sopracitati investimenti e per i flussi dell'attività operativa che ammontano a 1,5 milioni di euro.

Al 30 giugno 2016 il numero di dipendenti del gruppo BravoSolution è di 643 unità, in aumento di 10 unità rispetto all'organico di fine anno 2015.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Gruppo Italgas

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
Ricavi	23,9	28,8	(17,0)
Margine operativo lordo corrente	4,0	7,4	(46,4)
<i>% sui ricavi</i>	16,6	25,7	
Altri oneri e proventi	1,9	-	n.s.
Margine operativo lordo	5,9	7,4	(20,0)
<i>% sui ricavi</i>	24,9	25,8	
Ammortamenti	(1,6)	(1,6)	(0,7)
Risultato operativo	4,3	5,8	(25,7)
<i>% sui ricavi</i>	18,1	20,2	
Proventi ed oneri finanziari	(0,2)	(0,2)	n.s.
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	0,2	0,1	n.s.
Risultato ante imposte	4,3	5,7	(24,3)
<i>% sui ricavi</i>	18,2	19,9	
Imposte	(1,2)	(1,7)	27,0
Utile (perdita) del periodo	3,1	4,0	(23,1)
Flussi per investimenti	4,6	2,8	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto totale	35,7	34,0
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	35,6	33,8
Indebitamento finanziario netto	(18,8)	(26,7)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	91	95

L'andamento del mercato elettrico italiano è stato caratterizzato nel corso del primo semestre del 2016, dal Prezzo Unico Nazionale in decisa contrazione rispetto all'anno precedente ed ha fatto registrare, nel mese di aprile, il minimo storico dall'inizio delle contrattazioni nella Borsa Elettrica Italiana (2004).

La nuova spinta al ribasso della stagione 2016 è da attribuire principalmente a tre fattori:

- il prezzo del gas, che ha toccato un minimo di prezzo sotto ai 12 euro/MWh nel primo trimestre dell'anno in corso;
- la buona produzione eolica, superiore alla media per tutto il primo semestre, ed idroelettrica, che dopo il primo trimestre di sofferenza ha avuto un deciso incremento della produzione;
- la situazione climatica del semestre, con temperature invernali più miti ed estive meno calde per quasi tutto il mese di giugno, frenando la domanda di energia elettrica.

Tale contesto ha contribuito alla diminuzione dei ricavi del gruppo Italgas, che nel primo semestre dell'anno in corso ammontano a 23,9 milioni di euro rispetto a 28,8 milioni di euro registrati nell'analogo periodo del 2015. Tale diminuzione, dovuta a minori ricavi da energia elettrica vettoriata (-4,7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015), è stata causata essenzialmente dalla flessione dei volumi di servizi di vettoriamento forniti ai clienti terzi passati da 173 GWh nel primo semestre 2015 a 112 GWh nei primi sei mesi del 2016.

La sensibile contrazione del margine operativo lordo corrente del semestre pari al 46,4% rispetto all'analogo periodo del 2015 è stata determinata, oltre che dal calo della produzione idroelettrica e dalla diminuzione dei prezzi di vendita, dalla crescita dei costi di acquisto di

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

energia elettrica (+41,6%) per maggiori volumi acquistati e dall'aumento dei costi fissi (+8,8%), imputabili principalmente al riassetto organizzativo in corso. In decisa diminuzione anche i proventi da vendita di Certificati Verdi che passano da 4,6 milioni di euro nel primo semestre 2015 a 2,8 milioni di euro nel semestre in esame.

Dopo proventi non ricorrenti per 1,9 milioni di euro relativi alle plusvalenze realizzate dalla vendita di immobili e ammortamenti per 1,6 milioni di euro in linea con il primo semestre del 2015, il risultato operativo ammonta a 4,3 milioni di euro in diminuzione del 25,7% rispetto al primo semestre 2015.

Gli oneri finanziari, in leggera diminuzione rispetto al 30 giugno 2015, il risultato positivo delle società valutate a patrimonio netto pari a 0,2 milioni di euro e imposte per 1,2 milioni di euro (1,7 milioni di euro nei primi sei mesi del 2015) hanno contribuito a realizzare un utile del periodo pari a 3,1 milioni di euro, in calo rispetto al 30 giugno 2015 (4,0 milioni di euro).

Gli investimenti effettuati nel semestre dal gruppo Italgem sono stati pari a 4,6 milioni di euro, di cui 3,0 milioni di euro per le acquisizioni di fabbricati ed impianti da Italcementi S.p.A. e 1,3 milioni di euro per attività di manutenzione straordinaria e il completamento del nuovo impianto di Vetra.

In diminuzione di 7,9 milioni di euro l'indebitamento finanziario netto del gruppo, che si attesta a 18,8 milioni di euro (26,7 milioni di euro a fine dicembre 2015).

Al 30 giugno 2016 il numero di dipendenti del gruppo Italgem è di 91 unità, in diminuzione di 4 unità rispetto all'organico di fine anno 2015.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

* * * *

Complessivamente le **attività in funzionamento** sopra descritte hanno generato al 30 giugno 2016 un risultato positivo di 0,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'utile di 2,7 milioni di euro nell'analogo periodo del 2015.

Il patrimonio netto da attività in funzionamento, pari a 65,4 milioni di euro, ha evidenziato una diminuzione di 7,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. In diminuzione di 7,1 milioni di euro anche il patrimonio attribuibile al gruppo (63,3 milioni di euro contro 70,4 milioni di euro a fine dicembre 2015).

La posizione finanziaria netta risulta negativa per 29,6 milioni di euro (32,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

* * * *

Le **attività possedute per la vendita** sono rappresentate dalle società del gruppo Italcementi che operano nel settore delle costruzioni, essenzialmente nella produzione di cemento, inerti e calcestruzzo. Nel settore delle costruzioni le dinamiche congiunturali sono rimaste molto differenziate sia nei paesi maturi sia in quelli emergenti. Nell'area matura l'espansione in corso negli Stati Uniti ha segnato un deciso rallentamento soprattutto a causa dell'andamento negativo delle componenti non residenziale e dei lavori pubblici.

Nell'eurozona la divaricazione dei cicli delle costruzioni tra i singoli paesi si è ulteriormente accentuata. In Francia la ripresa in corso sul piano macroeconomico e la favorevole situazione dei tassi d'interesse non sono state sinora sufficienti a incidere sulla debolezza del quadro settoriale. In Italia l'aspettativa di ripresa delle costruzioni legata al cambio di segno di alcuni indicatori settoriali e alle attese di rilancio degli investimenti infrastrutturali, emerse a fine 2015, non ha trovato piena conferma nella prima parte dell'anno in corso. Rimane di contro su un

sentiero di crescita la Spagna anche se la permanenza di fattori strutturali avversi ne limitano l'intensità.

Dinamiche ancora più variegate - anche se all'interno di un quadro che è rimasto sostanzialmente positivo - sono state osservate nei paesi emergenti del gruppo Italcementi. In questo ambito, il settore delle costruzioni in Egitto ha mostrato una certa resilienza nonostante il rallentamento del ciclo economico in corso, mentre in Marocco la debolezza della domanda privata ha limitato la ripresa degli investimenti. Sul versante asiatico, l'India ha esibito nel complesso risultati apprezzabili che si sono diffusi anche alle zone meridionali del Paese ove opera il gruppo.

Nel primo semestre 2016, il gruppo ha consuntivato in tutti e tre i business in cui opera un leggero incremento dell'attività, più marcato soprattutto nei settori inerti e calcestruzzo.

I ricavi, pari a 2.059,5 milioni di euro, si sono ridotti di 41,8 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, a causa del negativo effetto cambi (-3,1%), pur in presenza di un effetto perimetro (+0,6%) e dell'andamento dell'attività (+0,4%) entrambi marginalmente positivi.

Il margine operativo lordo corrente, pari a 294,7 milioni di euro, è diminuito del 6,3% principalmente per minori vendite di diritti CO₂ rispetto al corrispondente periodo del 2015, mentre il risultato operativo, dopo svalutazioni di attività per circa 188,5 milioni di euro, ha chiuso in negativo per 211,6 milioni di euro (in positivo per 107,8 milioni di euro nel primo semestre del 2015). I costi non ricorrenti per riorganizzazioni comprendono prevalentemente gli oneri netti accantonati a seguito dei piani di revisione delle strutture organizzative in Italia per 116,2 milioni di euro, in Nord America per 10,2 milioni di euro e nel Trading per 9,0 milioni di euro.

Dopo oneri finanziari netti di 84,6 milioni di euro (+44,8%), assenza di rettifiche di valore di attività finanziarie e risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto pari a un utile di 3,4 milioni di euro (invariato rispetto al primo semestre 2015), il risultato ante imposte è stato negativo di 292,8 milioni di euro (positivo per 52,7 milioni di euro nel primo semestre 2015). Le imposte di 53,4 milioni di euro sono aumentate del 3,5% rispetto al primo semestre 2015.

La perdita del periodo di 346,3 milioni di euro si confronta con un utile di 1,1 milioni di euro del primo semestre 2015.

Al 30 giugno 2016, l'indebitamento finanziario netto, pari a 1.954,5 milioni di euro, è diminuito di 182,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il patrimonio netto totale, pari a 3.346,8 milioni di euro, è diminuito di 379,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

. * * * *

La determinazione del contributo del settore materiali in costruzione in dismissione nel consolidato complessivo del Gruppo Italmobiliare ha richiesto, come per lo scorso esercizio, l'applicazione della metodologia prevista nell'IFRS 5, che ha comportato inoltre la rielaborazione del risultato e del patrimonio netto del gruppo Italcementi in dismissione al 30 giugno 2016 relativamente alla sospensione sin dal 1° ottobre 2015 e dunque anche per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2016, degli ammortamenti e delle rettifiche di valore delle attività non correnti al netto dell'effetto fiscale, nonché l'elisione degli effetti economici delle transazioni eseguite con gli altri settori del gruppo in funzionamento.

Tale processo ha determinato una variazione positiva del risultato e del patrimonio netto delle attività in dismissione per complessivi 333,2 milioni di euro.

Pertanto, il settore materiali da costruzione ha contribuito al risultato complessivo consolidato con una perdita di 13,1 milioni di euro (utile di 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2015), e una perdita di 78,9 milioni di euro attribuibile al gruppo (-32,6 milioni di euro nel corrispondente semestre del 2015).

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Il patrimonio netto complessivo del settore al 30 giugno 2016, pari a 3.784,4 milioni di euro è diminuito di 47,2 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2015 (3.831,6 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta complessiva risulta negativa di 1.954,5 in miglioramento di 182,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gruppo BravoSolution

Pur nell'incertezza del contesto economico nazionale ed internazionale, nel prosieguo dell'esercizio 2016, il gruppo BravoSolution continuerà ad operare nell'intento di conseguire un ulteriore sviluppo dell'attività al fine di ottenere un aumento dei volumi di ricavi e di raggiungere una redditività soddisfacente. In particolare il gruppo punta a consolidare la propria leadership a livello globale nel mercato del supply management, con l'obiettivo di accrescere la propria presenza nell'ambito dei più grandi gruppi industriali nazionali ed internazionali e di proseguire nell'affermazione della propria presenza sui mercati attualmente in fase di sviluppo, individuando nel contempo nuove opportunità di espansione geografica e di prodotto.

Gruppo Italgem

Il margine operativo lordo corrente per l'esercizio 2016, considerando tutti gli impianti in esercizio durante l'anno e l'ottenimento dei Certificati Verdi spettanti in relazione alla produzione degli impianti recentemente oggetto di *revamping*, dovrebbe mantenersi positivo anche se in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto principalmente della scarsa piovosità registrata nel primo trimestre 2016.

Settore imballaggio alimentare

Il Gruppo Sirap Gema, attraverso le sue controllate in Italia e all'estero, è attivo nella produzione e commercializzazione di prodotti per il confezionamento di alimenti freschi.

La principale variazione che ha interessato la struttura societaria al 30 giugno 2016 rispetto al 30 giugno 2015 consiste nella cessione al gruppo francese Holding Soprema S.A. della partecipazione detenuta in Sirap Insulation S.r.l.; a seguito di tale operazione, regolata da accordo del 30 luglio 2015, è venuta meno l'area strategica di affari Isolamento termico del gruppo Sirap, che ha così concentrato le proprie attività sull'imballaggio alimentare.

Nel confronto tra i dati consolidati al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015, va ricordato che il perimetro di consolidamento del primo semestre dell'esercizio precedente includeva la società Sirap Insulation S.r.l., ceduta, come già sopra ricordato, nel corso del terzo trimestre 2015. E' da ricordare inoltre che sui dati della chiusura al 30 giugno 2015 hanno influito pesantemente gli effetti della decisione della Commissione Europea pubblicata il 24 giugno 2015, che aveva contestato ad alcune società del gruppo Sirap un illecito anticoncorrenziale continuato, nel periodo dal 2002 al 2008, nel mercato dei vassoi espansi. L'irrogazione a carico delle società interessate dal procedimento, Sirap-Gema S.p.A., Sirap France S.a.s., ed alcune controllate del gruppo Petruzalek, di un'ammenda complessiva di 35,9 milioni di euro, aveva determinato in seno alla Capogruppo nel primo semestre dell'esercizio precedente un adeguamento pari a 27,1 milioni di euro del relativo fondo rischi, stanziato in attesa della sentenza definitiva.

Il primo semestre dell'esercizio 2016, nonostante una situazione di mercato ancora difficile per quanto riguarda la domanda nei Paesi di riferimento, ha fatto registrare valori di fatturato e redditività sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2015.

Le materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi hanno manifestato nel semestre un andamento in leggera riduzione rispetto alla media dell'esercizio precedente, in particolare per quanto riguarda il polistirene (-6,2%).

Il procedimento della Commissione Europea non ha avuto incidenza sul risultato del periodo, fatti salvi i costi finanziari delle garanzie bancarie fornite alla Commissione e della rivalutazione del fondo accantonato al 31 dicembre 2015, quantificabili in circa 0,2 milioni di euro.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Andamento economico e finanziario

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
Ricavi	98,6	126,7	(22,2)
Margine operativo lordo corrente	9,6	11,9	(19,8)
<i>% sui ricavi</i>	9,7	9,4	
Altri oneri e proventi	-	(27,2)	
Margine operativo lordo	9,6	(15,3)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	9,7	(12,1)	
Ammortamenti	(4,1)	(5,2)	21,9
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	2,8	n.s.
Risultato operativo	5,5	(17,7)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	5,6	(14,0)	
Proventi ed oneri finanziari	(1,8)	(2,2)	19,1
Risultato ante imposte	3,7	(19,9)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	3,8	(15,7)	
Imposte	(1,0)	(2,4)	56,8
Utile (perdita) del periodo	2,7	(22,3)	n.s.
attribuibile a: Soci della controllante	2,7	(22,3)	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	
Investimenti materiali e immateriali	4,4	8,2	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto totale	12,1	10,0
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	11,8	9,6
Posizione finanziaria netta	(63,3)	(58,7)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.182	1.149

I **ricavi** del gruppo nel primo semestre 2016 sono stati di 98,6 milioni di euro, inferiore di 28,1 milioni euro rispetto ai 126,7 milioni di euro consuntivati nel primo semestre 2015; questi ultimi comprendevano 26,2 milioni di euro realizzati da Sirap Insulation S.r.l.. Se si confrontano i 98,6 milioni di euro con il fatturato relativo al settore dell'imbballaggio alimentare nel primo semestre 2015 (100,7 milioni di euro), la differenza si riduce a 2,1 milioni di euro negativi, di cui 1,7 milioni di euro attribuibili ad effetti cambio.

Il **margine operativo lordo corrente** del gruppo nel primo semestre del 2016 è stato positivo per 9,6 milioni di euro, e si confronta con gli 11,9 milioni di euro realizzati nel primo semestre dell'esercizio precedente, comprensivi di 1,7 milioni di euro realizzati da Sirap Insulation S.r.l.; al netto di questi ultimi, la variazione è stata negativa per 0,6 milioni di euro. Tale differenza è in parte dovuta all'acquisto dello stock iniziale di Sirap Remoulins S.a.s. a condizioni particolarmente favorevoli, che ha contribuito al miglioramento della redditività della società e del gruppo nel primo semestre del 2015.

Il **margine operativo lordo** di gruppo nel primo semestre 2016 è stato positivo per 9,6 milioni di euro, e si confronta con un dato 2015 negativo per 15,3 milioni di euro, a causa degli effetti dell'accantonamento al fondo rischi sopra citato.

Gli **ammortamenti** (4,1 milioni di euro) sono risultati in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (5,2 milioni di euro, di cui 0,8 milioni di euro relativi a Sirap Insulation S.r.l.).

Il **risultato operativo** del gruppo nel semestre è stato positivo per 5,5 milioni di euro, e si confronta con un dato 2015 negativo per 17,7 milioni di euro, sempre comprensivo degli effetti dell'accantonamento al fondo rischi sopra citato, oltre che della rivalutazione dei cespiti di Sirap Remoulins S.a.s. per 2,8 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari** netti sono stati complessivamente 1,8 milioni di euro, contro i 2,2 milioni di euro del 2015; la diminuzione è attribuibile alla riduzione dell'indebitamento netto medio, oltre che ad una dinamica dei tassi leggermente favorevole rispetto all'anno precedente.

Le **imposte** (1,0 milioni di euro) sono risultate in diminuzione rispetto al saldo registrato nel 2015 (2,4 milioni di euro), nonostante il risultato ante imposte consolidato sia risultato notevolmente migliore (da una perdita di 19,9 milioni di euro ad un utile di 3,7 milioni di euro); la spiegazione risiede principalmente nell'indeducibilità, nel 2015, dell'accantonamento di 27,1 milioni di euro al fondo rischi.

Il **risultato netto** consolidato al 30 giugno 2016 è stato positivo per 2,7 milioni di euro, contro una perdita di 22,3 milioni di euro al 30 giugno 2015.

L'**indebitamento netto** consolidato al 30 giugno 2016 è pari a 63,3 milioni di euro, facendo registrare un incremento di 4,6 milioni di euro rispetto ai 58,7 milioni di euro del saldo al 31 dicembre 2015; tale incremento è riconducibile principalmente alla stagionalità che caratterizza la movimentazione del capitale circolante netto ed in parte all'attività di investimento esercitata nel periodo. Si ricorda che la posizione finanziaria netta indicata comprende, tra le attività, i 15,0 milioni di euro depositati a parziale copertura della sanzione comminata dalla Commissione Europea; questo versamento contribuisce, tra l'altro, a contenere gli oneri finanziari derivanti dalla garanzia bancaria e dal debito potenziale differito verso la Commissione.

Il **patrimonio netto** consolidato al 30 giugno 2016 è pari a 12,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 10,0 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2015. La variazione netta positiva di 2,1 milioni di euro è la conseguenza del risultato netto positivo del periodo di 2,7 milioni di euro e della variazione negativa delle riserve da conversione e consolidamento di 0,6 milioni di euro.

Gli **investimenti** del gruppo nel primo semestre 2016 sono stati effettuati bilanciando la necessità di recupero di efficienza nei processi produttivi con gli aspetti di copertura finanziaria. Complessivamente, le acquisizioni di cespiti sono state di 4,4 milioni di euro, contro gli 8,2 milioni di euro dei primi sei mesi del 2015, che peraltro includevano i 2,8 milioni di euro della rivalutazione dei cespiti di Sirap Remoulins S.a.s..

Dei 4,4 milioni di euro totali, 4,3 milioni di euro sono stati gli investimenti in immobilizzazioni materiali e 0,1 milioni di euro gli investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Al 30 giugno 2016 l'organico del gruppo Sirap è risultato composto da 1.182 unità, complessivamente in aumento di 33 unità rispetto al 31 dicembre 2015 e in diminuzione di 149 unità rispetto al 30 giugno 2015, per effetto dell'uscita di 187 dipendenti occupati nel settore isolamento e dell'incremento netto della forza lavoro nel settore imballaggio alimentare di 38 unità.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Andamento del settore per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1°sem. 2016	Var. % vs. 1°sem.2015	1°sem. 2016	Var. % vs. 1°sem.2015	1°sem. 2016	Var. % vs. 1°sem.2015	1°sem. 2016	Var. % vs. 1°sem.2015
Imballaggio alimentare								
- Italia	42,8	(4,2)	4,5	(6,7)	4,5	n.s.	2,2	n.s.
- Francia	24,3	0,8	2,2	(11,7)	2,2	(11,7)	1,3	(71,6)
- Altri paesi Unione Europea	33,6	0,2	2,6	6,7	2,6	6,7	1,7	11,6
- Altri paesi extra Unione Europea	5,5	(16,9)	0,3	(44,1)	0,3	(41,8)	0,3	(41,7)
Eliminazioni	(7,6)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	98,6	(2,1)	9,6	(6,4)	9,6	n.s.	5,5	n.s.
Isolamento termico	-	(100,0)	-	(100,0)	-	(100,0)	-	(100,0)
Totale	98,6	(22,2)	9,6	(19,8)	9,6	n.s.	5,5	n.s.

n.s. non significativo

In Italia e Francia, nel primo semestre 2016, la domanda dei prodotti del settore imballaggio alimentare ha manifestato una significativa debolezza.

In Polonia, si conferma un livello dei consumi in linea con i periodi precedenti.

Nei Paesi dell'est Europa, dove il gruppo Sirap è presente con le controllate Petruzalek, la domanda non ha evidenziato segni di particolare ripresa, manifestando inoltre segnali di debolezza in alcuni Paesi, in particolare Ucraina e Turchia, segnati – soprattutto recentemente quest'ultima – da una forte instabilità politica e sociale.

In tale contesto, grazie soprattutto all'inserimento della nuova società Sirap Remoulins S.a.s., il gruppo si è dedicato al mantenimento e consolidamento delle quote di mercato acquisite, realizzando nel primo semestre 2016 un fatturato netto totale di 98,6 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto ai 100,7 milioni di euro del primo semestre 2015.

Le performance aziendali sono analizzabili a livello dei principali mercati serviti, come segue:

- nel mercato italiano la Capogruppo Sirap Gema S.p.A. (a cui fanno capo, con la controllata Universal Imballaggi S.r.l., le attività italiane dell'espanso e del rigido) ha chiuso il periodo in esame con un fatturato complessivo di 43,0 milioni di euro, contro i 44,9 milioni di euro consuntivati nel 2015; la differenza negativa di 1,9 milioni di euro è per lo più da attribuire alla riduzione dei volumi venduti di "foglia" in OPS e PET. Il margine operativo lordo è stato complessivamente pari a 4,5 milioni di euro, in leggera diminuzione in valore assoluto rispetto al corrispondente dato al 30 giugno 2015 (4,8 milioni di euro), con una sostanziale tenuta della percentuale sul fatturato (10,5%);
- nel mercato francese, nonostante una certa stagnazione dei consumi, è stato possibile consolidare nel 2016 il significativo aumento di fatturato conseguito nel 2015 grazie all'acquisizione delle attività ex-Vitembal facenti capo a Sirap Remoulins S.a.s.: 24,3 milioni di euro, contro i 24,1 milioni del primo semestre 2015, per una differenza positiva di 0,2 milioni di euro. Il margine operativo lordo è stato complessivamente di 2,2 milioni di euro, contro i 2,5 milioni di euro conseguiti nell'esercizio precedente; il risultato operativo è stato di 1,3 milioni di euro, contro i 4,5 milioni di euro del 2015, questi ultimi comprensivi di 2,8 milioni di euro per rivalutazione dei cespiti di Sirap Remoulins S.a.s.;
- in Polonia grazie al buon posizionamento sul mercato locale, Inline Poland ha consuntivato nel periodo in esame un fatturato complessivo di 15,1 milioni di euro, di poco inferiore ai 15,5 milioni di euro del primo semestre 2015, nonostante un effetto cambio sfavorevole pari a 0,8 milioni di euro; il margine operativo lordo ed il risultato operativo, rispettivamente di 1,6 e 1,0 milioni di euro, sono risultati allineati ai valori del 2015;
- il fatturato del gruppo Petruzalek, realizzato nell'Europa centro-orientale in un contesto di domanda generalmente debole e con forti tensioni in alcuni paesi quali Turchia ed Ucraina,

è stato di 24,3 milioni di euro, 1,4 milioni in meno rispetto ai 25,7 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2015. Il fatturato è stato influenzato in parte da variazioni negative dei tassi di cambio: l'effetto è quantificabile in -0,9 milioni di euro, di cui -0,6 milioni di euro in Ucraina e -0,3 milioni di euro in Turchia, per le svalutazioni delle rispettive monete locali (grivna e lira turca). Il margine operativo lordo ed il risultato operativo dell'esercizio, positivi rispettivamente per 1,2 milioni di euro e 1,0 milioni euro, sono stati in linea con il corrispondente dato 2015.

Iniziative ambientali

Dal primo gennaio 2012 il gruppo Sirap Gema dispone di un documento di Politica Ambientale, al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei Paesi in cui il gruppo è presente. Sono state definite, e portate a conoscenza dei dipendenti, linee guida che riassumono la volontà del gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Iniziative sulla sicurezza

Il gruppo Sirap ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone. E' proseguito lo sviluppo di un progetto di gruppo, iniziato già nel 2009, volto alla diffusione capillare della cultura della sicurezza con il coinvolgimento di tutta l'Alta Direzione: è effettuata un'ampia informazione non solo sulla casistica e statistica di infortunio, ma anche sulle situazioni di rischio potenziale e di promozione dell'attività di prevenzione suscettibile di ridurre il rischio di incidenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti i progetti di supporto al miglioramento delle performance produttive degli stabilimenti del gruppo Sirap, per le due tecnologie principali estrusione e termoformatura.

Principali vertenze in corso

Con riferimento alla vertenza in corso con la Commissione Europea (procedimento avviato nel 2008 per violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico), non si segnala nessun aggiornamento rispetto a quanto illustrato nelle precedenti relazioni sulla gestione del settore imballaggio alimentare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In data 11 luglio 2016 la capogruppo Sirap Gema S.p.A., a seguito dell'esito positivo dell'analisi valutativa preliminare, nell'ambito di un piano di rafforzamento delle proprie attività sostenuto e condiviso dalla controllante Italmobiliare S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Rosa Plast Due S.r.l., società operante nel settore della termoformatura di contenitori rigidi in plastica per il packaging alimentare soprattutto per carne, affettati e gelateria. La società occupa circa trenta dipendenti nel sito produttivo di Bovezzo (BS) ed ha fatto registrare un fatturato di circa 9 milioni di euro nell'esercizio 2015. L'acquisizione è importante come opportunità di crescita del settore "Rigido" del gruppo, attraverso sinergie di prodotto, commerciali, logistiche e tecnologiche con il sito produttivo di Castelbelforte (MN) e con Inline Poland.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione economica in generale nei mercati di riferimento in cui opera il gruppo Sirap permane debole. Resta elevato il rischio di incasso dei crediti a causa della scarsa liquidità in cui si trovano molti operatori. Tale rischio continuerà ad essere attentamente monitorato al fine di minimizzarne gli impatti negativi sui risultati e mitigato attraverso la predisposizione di prodotti assicurativi, laddove ritenuto vantaggioso.

A seguito della cessione di Sirap Insulation S.r.l. il gruppo Sirap Gema è ora concentrato esclusivamente nel settore dell'imballaggio alimentare. La domanda continua ad essere influenzata dal basso livello dei consumi alimentari e dalle attività promozionali messe in atto dalla Grande Distribuzione. In tale contesto si sono consolidati miglioramenti nei margini operativi dovuti alle efficienze realizzate a seguito di azioni di ristrutturazione, all'aumento di automazione nei processi produttivi ed alla costante attenzione ai costi. Le recenti acquisizioni realizzate in Francia nel 2015 e in Italia nel 2016 si inquadrano nell'azione di consolidamento di Sirap Gema nei principali mercati di riferimento.

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare S.p.A. e la controllata Franco Tosi S.r.l. che ha incorporato nel luglio 2015 la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A..

Andamento economico e finanziario

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
Ricavi	29,3	29,1	1,0
Margine operativo lordo corrente	(4,0)	12,8	n.s.
Altri oneri e proventi	-	(0,3)	n.s.
Margine operativo lordo	(4,0)	12,5	n.s.
Ammortamenti	(0,1)	(0,2)	41,4
Risultato operativo	(4,1)	12,3	n.s.
Proventi/oneri finanziari	-	(0,1)	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9,6)	-	n.s.
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(0,5)	(1,2)	58,3
Risultato del periodo ante imposte	(14,2)	11,0	n.s.
Imposte dell'esercizio	(1,6)	(1,8)	8,3
Utile (perdita) del periodo	(15,8)	9,2	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto	1.007,7	1.112,6
Posizione finanziaria netta	(83,8)	139,8

I mercati finanziari dell'area dell'euro, prima dell'esito del referendum del 23 giugno nel Regno Unito, avevano evidenziato una condizione di sostanziale stabilità. I rendimenti dei titoli sovrani a lungo termine delle principali economie avanzate erano rimasti su valori molto contenuti, per effetto dell'orientamento fortemente espansivo delle banche centrali mentre le quotazioni azionarie avevano fatto registrare un moderato incremento.

Il risultato del referendum nel Regno Unito ha prodotto una significativa caduta delle quotazioni azionarie, rafforzando la preferenza degli investitori per attività finanziarie ritenute maggiormente sicure. Particolarmente penalizzato è stato il mercato italiano, soprattutto i corsi azionari delle banche. Sulle banche italiane sono pesate le preoccupazioni in merito all'ammontare dei crediti deteriorati in portafoglio e la loro capacità di raccogliere nuovo capitale. Nel complesso l'indice del settore bancario italiano ha perso circa il 53% da inizio anno.

L'impatto è stato più contenuto sul mercato dei titoli di Stato, che in tutta l'area dell'euro hanno beneficiato del programma di riacquisto dei titoli dell'Eurosistema. Nel secondo trimestre dell'anno in corso i rendimenti dei titoli di Stato italiani con scadenza a dieci anni sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre sono diminuiti quelli a scadenza più a lungo termine. In giugno il rendimento dei titoli di Stato decennali tedeschi si è portato per la prima volta al di sotto dello zero; quello sui corrispondenti titoli giapponesi già negativo è ulteriormente diminuito.

In diminuzione anche i tassi delle obbligazioni pubbliche statunitensi, riflettendo le attese da parte dei mercati di rialzi più gradualmente dei tassi ufficiali.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

In tale contesto i ricavi realizzati dal settore ammontano a 29,3 milioni di euro in leggero aumento rispetto al primo semestre 2015, mentre i risultati di gestione del periodo risultano negativi per l'impatto dei costi di natura straordinaria.

Fatti significativi del periodo

Nel mese di gennaio Franco Tosi ha valutato positivamente l'opportunità di investimento in un fondo di *private equity* statunitense emesso da BDT Capital Partners. La società, con sede a Chicago, è specializzata nella consulenza e nel sostegno finanziario ad imprese industriali facenti capo a grandi famiglie in maggior parte americane. BDT Capital Partners ha deciso di riaprire il Fund II per circa 1 miliardo di dollari americani e Franco Tosi si è impegnata per 50 milioni di USD, versando ad oggi una quota parte di 16,5 milioni di USD. L'investimento ha l'obiettivo di diversificare anche geograficamente il NAV del Gruppo Italmobiliare, partecipando in modo diretto a co-investimenti sia negli Stati Uniti che in Europa e contemporaneamente consentire ad alcune società del Gruppo, che già operano negli Stati Uniti, di accedere al network di contatti per potenziali sviluppi di business in settori diversificati.

A seguito dell'accordo siglato lo scorso 28 luglio 2015 con HeidelbergCement in cui si prevedeva la cessione della totalità delle azioni detenute in Italcementi contro assegnazione ad Italmobiliare, come parte del corrispettivo di acquisto, di una quota del capitale di HeidelbergCement, in data 21 giugno 2016 Italmobiliare ha comunicato alla controparte la volontà di sottoscrivere 10,5 milioni di azioni HeidelbergCement, pari a circa il 5,3% del capitale post aumento, che porterà la società ad essere il terzo azionista del gruppo tedesco. Il prezzo delle nuove azioni emesse a favore di Italmobiliare è stato di 75,06 euro per azione, che rappresenta la media ponderata dei valori di Borsa registrati nel periodo di trenta giorni lavorativi conclusosi il 17 giugno 2016.

In data 30 giugno 2016 sempre nell'ambito dell'accordo con HeidelbergCement, Italmobiliare ha acquistato da Italcementi le partecipazioni detenute in Italgem S.p.A. e BravoSolution S.p.A. oltre ad alcuni immobili siti nel comune di Roma. Il prezzo complessivo pagato è stato di 201,0 milioni di euro, pari al prezzo concordato di 241 milioni di euro al netto dell'indebitamento finanziario delle due società rilevate. Contabilmente le partecipazioni sono iscritte, sia a livello civilistico che consolidato, al valore storico in quanto l'operazione si inquadra in quelle denominate "*under common control*" che prevedono la continuità dei valori aziendali.

Nel mese di maggio Italmobiliare ha siglato il contratto preliminare di acquisto di Clessidra Sgr S.p.A., sulla base di un valore complessivo di circa 20 milioni di euro. Tale operazione rientra in una politica di diversificazione del portafoglio del Gruppo Italmobiliare e rappresenta una significativa opportunità di sviluppo delle attività nel settore del *private equity* attraverso l'acquisizione del principale operatore italiano. La finalizzazione dell'operazione è subordinata all'approvazione da parte delle competenti Autorità e dei sottoscrittori del Fondo Clessidra Capital Partners III. In data 15 luglio 2016 l'assemblea dei sottoscrittori del Fondo Clessidra Capital Partners III ha approvato l'operazione.

A seguito della rinuncia di Italcementi S.p.A. del proprio ruolo di Socio Fondatore nella Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti, Italmobiliare S.p.A. ha manifestato la volontà di continuare a sostenere la Fondazione, al fine di assicurare la regolare prosecuzione dell'attività. Pertanto dal 28 giugno Italmobiliare è socio unico ed esclusivo della Fondazione, la quale ha cambiato denominazione in "Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti".

Risultati secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate mediante disinvestimenti partecipativi e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	(3,0)	16,0	n.s.
Proventi (oneri) netti da investimento liquidità	3,7	3,2	17,2
Oneri netti da indebitamento	(0,4)	(0,8)	48,3
Totale proventi e oneri finanziari	0,3	18,4	(98,2)
Proventi e oneri diversi	(14,5)	(7,4)	(96,8)
Imposte del periodo	(1,6)	(1,8)	8,3
Utile (perdita) del periodo	(15,8)	9,2	n.s.

n.s.: non significativo

Il contesto economico finanziario in cui hanno operato le società del settore finanziario, in particolare la significativa caduta delle quotazioni azionarie del comparto bancario registrate a fine semestre dopo il referendum del 23 giugno nel Regno Unito e la contrazione dei dividendi incassati nel semestre, hanno determinato una sensibile diminuzione dei proventi e oneri netti da partecipazione che risultano negativi per 3,0 milioni di euro rispetto al dato positivo di 16,0 milioni di euro al 30 giugno 2015. In particolare:

- dividendi per 3,3 milioni di euro in diminuzione di 12,3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015 a causa dell'assenza del dividendo Italcementi che nel primo semestre del 2015 ammontava a 14,1 milioni di euro,
- plusvalenze generate dalla cessione di azioni del comparto bancario che al netto delle svalutazioni presentano un saldo di 3,9 milioni di euro (+1,7 milioni di euro al 30 giugno 2015),
- rettifiche negative di valore delle attività finanziarie per 9,6 milioni di euro (importo irrilevante nel corrispondente periodo del 2015) per effetto essenzialmente delle svalutazioni effettuate sulle azioni e titoli Unicredit per adeguarne il valore di carico al fair value sulla base dei valori di borsa italiana,
- risultato negativo delle società collegate consolidate a patrimonio netto per 0,5 milioni di euro (-1,2 milioni di euro nel primo semestre 2015), quale quota di competenza del gruppo al risultato negativo conseguito dalla collegata Società Editrice Sud S.p.A..

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

La positiva gestione della liquidità per 3,7 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 30 giugno 2015) ha determinato un miglioramento del 17,2% rispetto all'analogo periodo del 2015, nonostante la valutazione dei titoli di trading che presenta un saldo negativo di 0,7 milioni di euro rispetto al saldo positivo di 1,2 milioni di euro nel primo semestre 2015.

A fronte di un indebitamento medio del settore pari a 123,7 milioni di euro (determinato in base alla media dei valori di ogni trimestre), in sensibile diminuzione rispetto a 153,7 milioni di euro rilevati nel primo semestre 2015, gli **oneri netti da indebitamento** evidenziano una diminuzione del 48,3% rispetto ai primi sei mesi del 2015.

Le componenti sopra illustrate hanno determinato il saldo dei **proventi e oneri finanziari** del semestre positivi per 0,3 milioni di euro (+18,4 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Gli **oneri diversi**, al netto dei proventi, ammontano a 14,5 milioni di euro (7,4 milioni di euro al 30 giugno 2015). Il sensibile aumento di 7,2 milioni di euro è da imputare ai rilevanti costi sostenuti dalla capogruppo Italmobiliare per le operazioni straordinarie in corso (costi legali e di advisory correlati alla cessione di Italcementi), mentre i costi per la gestione corrente risultano in linea con il primo semestre 2015.

Dopo imposte per 1,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 30 giugno 2015), il **risultato del semestre** si presenta negativo per 15,8 milioni di euro rispetto all'utile di 9,2 milioni di euro registrato nel primo semestre 2015.

Il patrimonio netto del periodo pari a 1.007,7 milioni di euro, risulta in diminuzione di 104,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto:

- del risultato negativo del periodo di 15,8 milioni di euro,
- della variazione negativa della riserva fair value di 72,8 milioni di euro,
- dei dividendi distribuiti da Italmobiliare S.p.A. di 16,3 milioni di euro.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. Al 30 giugno 2016 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario è negativa di 39,8 milioni di euro, rispetto al valore positivo di 33,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015 per effetto della caduta dei corsi azionari, in particolare nel comparto bancario.

Informazioni riguardanti le società del settore

Italmobiliare S.p.A.

La situazione contabile al 30 giugno 2016 redatta secondo i principi IAS/IFRS ai fini del bilancio consolidato di Gruppo, evidenzia i seguenti principali dati:

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	(0,3)	16,8	n.s.
Proventi (oneri) netti da investimento liquidità	1,8	(0,4)	n.s.
Oneri netti da indebitamento	(0,4)	(0,7)	47,0
Totale proventi e oneri finanziari	1,1	15,7	(92,8)
Proventi e oneri diversi	(13,8)	(6,7)	n.s.
Imposte del periodo	0,2	-	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(12,5)	9,0	n.s.

n.s. non significativo

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto	842,6	944,9
Posizione finanziaria netta	(247,4)	(138,9)

I proventi e oneri netti da partecipazione risultano negativi per 0,3 milioni di euro in sensibile diminuzione rispetto al dato positivo di 16,8 milioni di euro al 30 giugno 2015. In particolare si evidenziano:

- dividendi per 3,0 milioni di euro in diminuzione di 12,3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015 a causa dell'assenza del dividendo Italcementi che nel primo semestre del 2015 ammontava a 14,1 milioni di euro,
- plusvalenze generate dalla cessione di azioni Mediobanca a seguito dell'esercizio di opzioni PUT e di azioni della Banca Popolare di Milano per 6,3 milioni di euro (+1,5 milioni di euro al 30 giugno 2015),
- rettifiche negative di valore delle attività finanziarie per 9,5 milioni di euro (assenti nel corrispondente periodo del 2015) per effetto essenzialmente delle svalutazioni effettuate sulle azioni e titoli Unicredit per adeguarne il valore di carico al fair value sulla base dei valori di borsa italiana.

I proventi netti da liquidità presentano un saldo positivo di 1,8 milioni di euro (negativo di 0,4 milioni di euro al 30 giugno 2015) e si riferiscono in gran parte a proventi finanziari su operazioni di copertura.

In miglioramento del 47,0% gli oneri netti da indebitamento per effetto sia di un minor costo del denaro che di un minore indebitamento finanziario medio del periodo.

I proventi e oneri diversi risultano negativi per 13,8 milioni di euro, in aumento di 7,1 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, per effetto principalmente di costi di natura straordinaria inerenti al progetto di cessione ad HeidelberCement AG dell'intero pacchetto azionario detenuto in Italcementi e, nell'ambito della medesima operazione, l'acquisto delle partecipazioni detenute nel settore dell'e-procurement (gruppo BravoSolution), nel settore delle energie rinnovabili (gruppo Italgem) oltre ai costi fiscali inerenti l'acquisto di alcuni immobili siti nel comune di Roma.

Dopo imposte per 0,2 milioni di euro, il risultato del semestre risulta negativo di 12,5 milioni di euro (utile di 9,0 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Il patrimonio netto al 30 giugno 2016 ammonta a 842,6 milioni di euro, in diminuzione di 102,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente del decremento della

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

riserva fair value per 73,5 milioni di euro, della perdita del periodo e della distribuzione del dividendo per 16,3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare negativa di 247,4 milioni di euro risulta in aumento per 108,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 essenzialmente per gli investimenti effettuati in merito all'acquisizione di BravoSolution S.p.A., Italgen S.p.A. e il complesso immobiliare in Roma. Il dettaglio dei flussi finanziari sono analizzati nel paragrafo relativo alla "Posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario" a cui si rimanda.

Franco Tosi S.r.l.

Come dettagliato nella precedente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. in Franco Tosi S.r.l. efficace dal 9 luglio 2015, vengono di seguito rappresentati i soli dati relativi al primo semestre 2016 in quanto non omogenei con il rispettivo periodo del 2015. Si ricorda che Franco Tosi nel primo semestre del 2015 svolgeva esclusivamente attività di servizi generali e di Information Technology per il Gruppo Italmobiliare, attività che è stata scorporata tramite scissione il 15 dicembre 2015 con beneficiaria la società neocostituita Italmobiliare Servizi S.r.l..

	1° semestre
(milioni di euro)	2016
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	(0,4)
Proventi (oneri) netti da investimento liquidità	1,9
Oneri netti da indebitamento	-
Totale proventi e oneri finanziari	1,5
Proventi e oneri diversi	(0,7)
Imposte del periodo	(1,6)
Utile (perdita) del periodo	(0,8)

	30 giugno	31 dicembre
	2016	2015
Patrimonio netto	199,4	301,4
Posizione finanziaria netta	163,5	278,7

I proventi finanziari al netto degli oneri risultano positivi per 1,5 milioni di euro, grazie alla positiva gestione della liquidità per 1,9 milioni di euro, mentre i proventi e oneri netti da partecipazione risultano negativi per 0,4 milioni di euro per effetto essenzialmente delle svalutazioni effettuate sui derivati.

Costi di gestione per 0,7 milioni di euro e imposte per 1,6 milioni di euro gravano sul risultato che pertanto risulta negativo di 0,8 milioni di euro.

Franco Tosi S.r.l. oltre a gestire un portafoglio "Trading", detiene il controllo delle partecipazioni estere del settore finanziario: Crédit Mobilier de Monaco S.A., Société d'Etudes de Participations et de Courtage S.A., entrambe con sede nel Principato di Monaco e Finimage 15 Sagl (Svizzera).

Oltre alle citate partecipazioni azionarie di controllo, sono iscritte nel portafoglio "Available for sale" altre partecipazioni per 24,0 milioni di euro, in aumento di 14,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. L'incremento si riferisce essenzialmente all'investimento effettuato in gennaio da Franco Tosi nel fondo di private equity statunitense BDT Capital Partners Fund II. L'operazione descritta nei "Fatti significativi del periodo" prevede un impegno complessivo per la società pari a 50 milioni di USD, oltre a commissioni. Alla data della presente relazione Franco Tosi ha versato nominali 16,5 milioni di USD.

Tra le attività non correnti è iscritto un immobile commerciale sito nel comune di Chiasso iscritto per un valore complessivo di 8,8 milioni di euro, la cui gestione operativa è affidata ad una agenzia specializzata in loco. La maggior parte delle unità immobiliari sono affittate e i relativi corrispettivi sono allineati alle quotazioni di mercato esistenti al momento della sottoscrizione dei relativi contratti.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2016 ammonta a 199,4 milioni di euro, in diminuzione di 102,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente del rimborso di riserve patrimoniali effettuato alla controllante Italmobiliare per 100 milioni di euro e del risultato negativo del periodo per 1,6 milioni di euro.

Il sopracitato rimborso di 100 milioni di euro e l'investimento effettuato nel semestre nel fondo di private equity statunitense BDT Capital Partners Fund II sono gravati sulla posizione finanziaria netta che risulta in diminuzione di 115,1 milioni di euro, passando da 278,7 milioni a fine 2015 a 163,6 milioni di euro al 30 giugno 2016.

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario

(milioni di euro)	30 giugno 2016		31 dicembre 2015	
	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	14,8	158,0	9,5	278,6
Debiti finanziari a breve	(265,6)	(251,2)	(133,9)	(133,3)
Posizione finanziaria netta a breve	(250,8)	(93,2)	(124,4)	145,3
Attività finanziarie a medio/lungo	3,4	9,4	5,5	14,5
Passività finanziarie a medio/lungo	0,0	0,0	(20,0)	(20,0)
Posizione finanziaria medio/lungo	3,4	9,4	(14,5)	(5,5)
Posizione finanziaria netta	(247,4)	(83,8)	(138,9)	139,8

¹ fanno parte: Italmobiliare S.p.A. - Franco Tosi S.r.l.

Gli impieghi monetari a breve del settore finanziario ammontano al 30 giugno 2016 a 158,0 milioni di euro e sono costituiti principalmente da titoli obbligazionari (55,2%) e da strumenti di liquidità/mercato monetario (23,8%). Il portafoglio obbligazionario è costituito da titoli a tasso variabile per il 18,29% e a tasso fisso per il restante 81,71 % con un rating Moody's Aa2 (fonte Bloomberg). Il portafoglio è diversificato sia geograficamente che settorialmente e l'esposizione massima su un singolo titolo è pari a 6,9% (BBB) mentre quella su un singolo emittente (Titoli di Stato Italiano) è pari a 21,6% (BBB) sul totale del portafoglio obbligazionario al 30 Giugno 2016. All'interno di questo portafoglio, i titoli governativi sono pari a 31,8 milioni di euro, con rating medio di A.

I rilevanti investimenti effettuati nel primo semestre dell'anno in corso, hanno pesato sulla posizione finanziaria netta del settore finanziario: Italmobiliare S.p.A. evidenzia un peggioramento di 108,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, che si riflette sulla posizione finanziaria consolidata del settore finanziario, risultando negativa per 83,8 milioni di euro (positiva di 139,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Di seguito il dettaglio della variazione della posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario.

(milioni di euro)	Italmobiliare	Settore finanziario
Vendita e rimborso capitale su partecipazioni	130,2	30,3
Investimenti in partecipazioni	(208,0)	(224,2)
Acquisti immobili	(15,0)	(15,0)
Dividendi incassati	2,1	2,3
Dividendi pagati	(16,3)	(16,3)
Proventi e oneri finanziari	(0,7)	0,5
Gestione corrente e voci straordinarie	(0,8)	(1,2)
Totale	(108,5)	(223,6)

Principali vertenze in corso

In relazione al Processo Verbale di Costatazione (PVC) di chiusura delle attività di verifica svolte dall'Agenzia delle Entrate sul periodo d'imposta 2010 (per imposte dirette e IVA), e notificato a Italmobiliare S.p.A. il 31 luglio 2015, focalizzato in modo particolare sulle società appartenenti al settore bancario e finanziario detenute da Italmobiliare all'estero, si informa che dopo la presentazione, avvenuta in data 4 dicembre 2015, di un documento di osservazioni di replica alle contestazioni contenute nel PVC (ex art. 12, co. 7, L. 212/2000), l'Agenzia delle Entrate ha notificato un questionario (ex art. 32, DPR 600/73) al fine di ottenere ulteriori e specifiche informazioni e documenti correlati, sempre in relazione allo stesso periodo d'imposta. Inoltre, un apposito questionario ci è stato notificato anche per l'annualità 2011. La società sta provvedendo a raccogliere la documentazione necessaria a supportare le repliche che ha in programma di presentare nei termini di legge.

Alla data odierna non è ancora stato notificato il relativo avviso di accertamento per l'annualità oggetto di verifica, per il quale, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate avrebbe tempo sino al 31.12.2019, per effetto del raddoppio dei termini di accertamento previsto dall'art. 43, DPR 600/73.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

In data 1 luglio 2016 sempre nell'ambito dell'accordo con HeidelbergCement, Italmobiliare S.p.A. ha trasferito l'intero pacchetto azionario detenuto in Italcementi S.p.A., pari al 45% del capitale di Italcementi, a HeidelbergCement AG e a HeidelbergCement France S.A.S., società interamente e indirettamente detenuta da HeidelbergCement AG. In particolare, ai sensi e in esecuzione del contratto preliminare di compravendita di azioni stipulato il 28 luglio 2015 tra Italmobiliare e HeidelbergCement AG, come successivamente modificato il 1 luglio 2016, Italmobiliare ha venduto a HeidelbergCement France n. 82.819.920 azioni Italcementi per complessivi 877,9 milioni di euro e ha conferito a HeidelbergCement AG n. 74.351.887 azioni Italcementi a fronte dell'assegnazione a suo favore di 10.500.000 azioni ordinarie di HeidelbergCement di nuova emissione. HeidelbergCement AG ha successivamente rivenduto a HeidelbergCement France le azioni conferite. All'esito di tali operazioni, HeidelbergCement France è titolare del 45% del capitale di Italcementi, mentre Italmobiliare è divenuta proprietaria di una quota pari a circa il 5,3% del capitale di HeidelbergCement post aumento.

Le nuove azioni HeidelbergCement sono state emesse a favore di Italmobiliare ad un prezzo di euro 75,06 cadauna, pari come previsto dall'accordo alla media ponderata del prezzo di borsa delle azioni HeidelbergCement registrato nel periodo di trenta giorni lavorativi conclusosi il 17 giugno 2016 ed iscritti in contabilità al fair value del 1° luglio 2016.

Nel mese di luglio, il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha approvato l'operazione di semplificazione della struttura del capitale attraverso la distribuzione di un

dividendo straordinario ai soli azionisti di risparmio e la contestuale conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. L'operazione è volta a semplificare la struttura del capitale sociale di Italmobiliare S.p.A., nonché a determinare una omogeneizzazione dei diritti di tutti di azionisti, anche al fine di cogliere più efficientemente le eventuali opportunità offerte dai mercati dei capitali nell'esecuzione dei futuri piani di sviluppo della Società.

La proposta che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio il 4 agosto 2016 è articolata in due punti:

- I. la distribuzione ai soli azionisti di risparmio di un dividendo privilegiato straordinario, in parte in denaro pari a euro 80,00 per ogni gruppo di 10 azioni di risparmio per massimi complessivi di 130,4 milioni di euro e, in parte in natura mediante assegnazione di 3 azioni HeidelbergCement AG per ogni gruppo di 10 azioni di risparmio per massime complessive 4.891.399 azioni HeidelbergCement AG; e
- II. la contestuale conversione obbligatoria delle 16.343.162 azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A., sulla base di un rapporto di conversione pari a 1 azione ordinaria per ogni gruppo di 10 azioni di risparmio.

Il dividendo privilegiato straordinario comporterà la distribuzione agli aventi diritto di una parte della riserva "Utili a nuovo".

Poiché la distribuzione del dividendo privilegiato straordinario e la conversione obbligatoria comportano modifiche dello Statuto di Italmobiliare S.p.A. riguardanti i diritti di partecipazione degli azionisti ordinari nonché i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, agli azionisti di Italmobiliare spetta il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g) del codice civile. Il valore di liquidazione calcolato ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile è stato determinato ad euro 26,64 per ciascuna azione di risparmio e ad euro 36,51 per ciascuna azione ordinaria.

L'esecuzione della delibera di dividendo privilegiato straordinario e conversione obbligatoria è subordinata alla circostanza che l'esborso a carico della società, ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile, a fronte dell'eventuale diritto di recesso spettante agli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della delibera stessa non ecceda, per ciascuna categoria di azioni, l'importo complessivo di 30 milioni di euro. Tale condizione è posta nell'esclusivo interesse di Italmobiliare S.p.A., la quale avrà facoltà di rinunciarvi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La rilevante plusvalenza realizzata dalla vendita della partecipazione detenuta in Italcementi S.p.A. fa ritenere che l'esercizio 2016 si chiuda positivamente per il settore, mentre la gestione finanziaria ordinaria potrebbe risentire dell'elevata volatilità che si è verificata nei mercati finanziari a seguito dell'esito del referendum consultivo del 23 giugno nel Regno Unito (*c.d. Brexit*) che ha prodotto una situazione mai sperimentata nel processo di integrazione europea, di cui è difficile poter prevedere tutte le ripercussioni.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Settore bancario

Il settore bancario dopo la cessione avvenuta a fine settembre 2015 del gruppo Finter Bank Zürich, è rappresentato dal Crédit Mobilier de Monaco.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Nell'esercizio 2016 nonostante il miglioramento del margine di interesse (+4,6% rispetto al 2015), l'aumento delle spese di gestione ha determinato una diminuzione del risultato lordo di gestione pari al 25,5% rispetto al primo semestre del 2015, passando da 255 migliaia di euro a 190 migliaia di euro al 30 giugno 2016.

Dopo rettifiche di valore su immobilizzazioni e imposte sul reddito per complessivi 113 migliaia di euro in linea con l'analogo periodo del 2015, l'utile dell'esercizio risulta pari a 77 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al primo semestre 2015 (143 migliaia di euro).

Il patrimonio netto ammonta a 5.939 migliaia di euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 per il risultato del semestre.

La posizione finanziaria netta positiva per 5,4 milioni di euro risulta in linea con la fine dell'esercizio 2015.

Il Crédit Mobilier de Monaco non ha, nell'insieme del Gruppo Italmobiliare, una rilevanza tale da richiedere un maggiore dettaglio sui risultati.

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività della banca monegasca per il 2016 dipenderà dalla quantità e dalla qualità dei prestiti assistiti da pegno che erogherà alla clientela, oltre che dal costante impegno su una attenta politica di ottimizzazione dei costi e qualità dei servizi resi. Tali dinamiche influiscono sul risultato e non consentono di effettuare affidabili proiezioni sui risultati dell'esercizio in corso.

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Al 30 giugno 2016 i ricavi del settore sono pari a 1,6 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2015 (0,6 milioni di euro). Dopo costi di gestione e ammortamenti per 1,2 milioni di euro (0,7 milioni di euro nell'analogo periodo del 2015), il risultato netto risulta positivo di 0,4 milioni di euro (negativo di 0,1 milioni di euro nel primo semestre 2015).

Il patrimonio netto del settore al 30 giugno 2016 ammonta a 1,9 milioni di euro in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Anche la posizione finanziaria netta del semestre risulta in miglioramento per 0,2 milioni di euro, passando da 1,4 milioni di euro a fine dicembre 2015 a 1,6 milioni di euro al 30 giugno 2016.

Salvo eventi eccezionali si può prevedere che il risultato complessivo del settore per il 2016 sarà in miglioramento rispetto a quello realizzato nell'anno precedente, salvo eventi ad oggi non prevedibili.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Rapporti con parti correlate

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo i rapporti con parti correlate hanno riguardato:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

I dati di sintesi al 30 giugno 2016 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Nel semestre non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune società controllate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate nel semestre hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A., società di cui è socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per circa 180,6 migliaia di euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo Studio legale Gattai – Minoli & Partners, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 1.051,0 migliaia di euro.

Nel corso del semestre il Gruppo Italmobiliare S.p.A. ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 10,3 milioni di euro. In merito alla fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e altri servizi, il gruppo Italcementi ha addebitato alla Fondazione 151 migliaia di euro.

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esito del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione europea ha prodotto una situazione di cui è difficile valutare gli effetti macroeconomici, che risentiranno soprattutto delle scelte di natura politica adottate dalla Unione stessa e dai suoi Stati membri; di conseguenza sono aumentati i rischi derivanti da un'estensione delle tensioni finanziarie e bancarie i cui effetti potrebbero essere attenuati dal pieno utilizzo delle misure di politica monetaria in essere.

In questo contesto i settori industriali del Gruppo dovrebbero consolidare complessivamente il miglioramento dei margini operativi, grazie al positivo apporto del settore imballaggio alimentare per le efficienze realizzate a seguito di azioni di ristrutturazione, all'aumento di automazione nei processi produttivi ed alla costante attenzione ai costi, mentre i risultati del gruppo Italgas anche se positivi, saranno in diminuzione rispetto lo scorso esercizio anche per gli effetti meteo che nella prima parte del 2016 hanno limitato la produzione di energia idroelettrica. Il gruppo BravoSolution continuerà ad operare nell'intento di migliorare la propria offerta di prodotti e servizi al fine di sostenere la crescita dei ricavi.

La rilevante plusvalenza realizzata con la vendita della partecipazione in Italcementi permetterà di chiudere il corrente esercizio in utile anche se i risultati di gestione potrebbero risentire dell'elevata volatilità dei mercati finanziari.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	53
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	92
Relazione della società di revisione	93

Rispetto delle condizioni per la quotazione previste dal regolamento CONSOB in materia di mercati

Con riferimento alle *Condizioni per la quotazione di determinate società*, di cui all'art. 36 del Regolamento in materia di mercati adottato dalla CONSOB con Delibera del 29 ottobre 2007, n. 16191, come successivamente modificato, si segnala che, sulla base del «Piano di revisione 2015», risultano incluse nel perimetro di «rilevanza», 13 società controllate, con sede in 9 Stati non appartenenti all'Unione Europea.

In merito a tali società tutte le condizioni previste per il mantenimento della quotazione della Società quale "*Società controllante società extra-europee costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea*" risultano rispettate.

Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

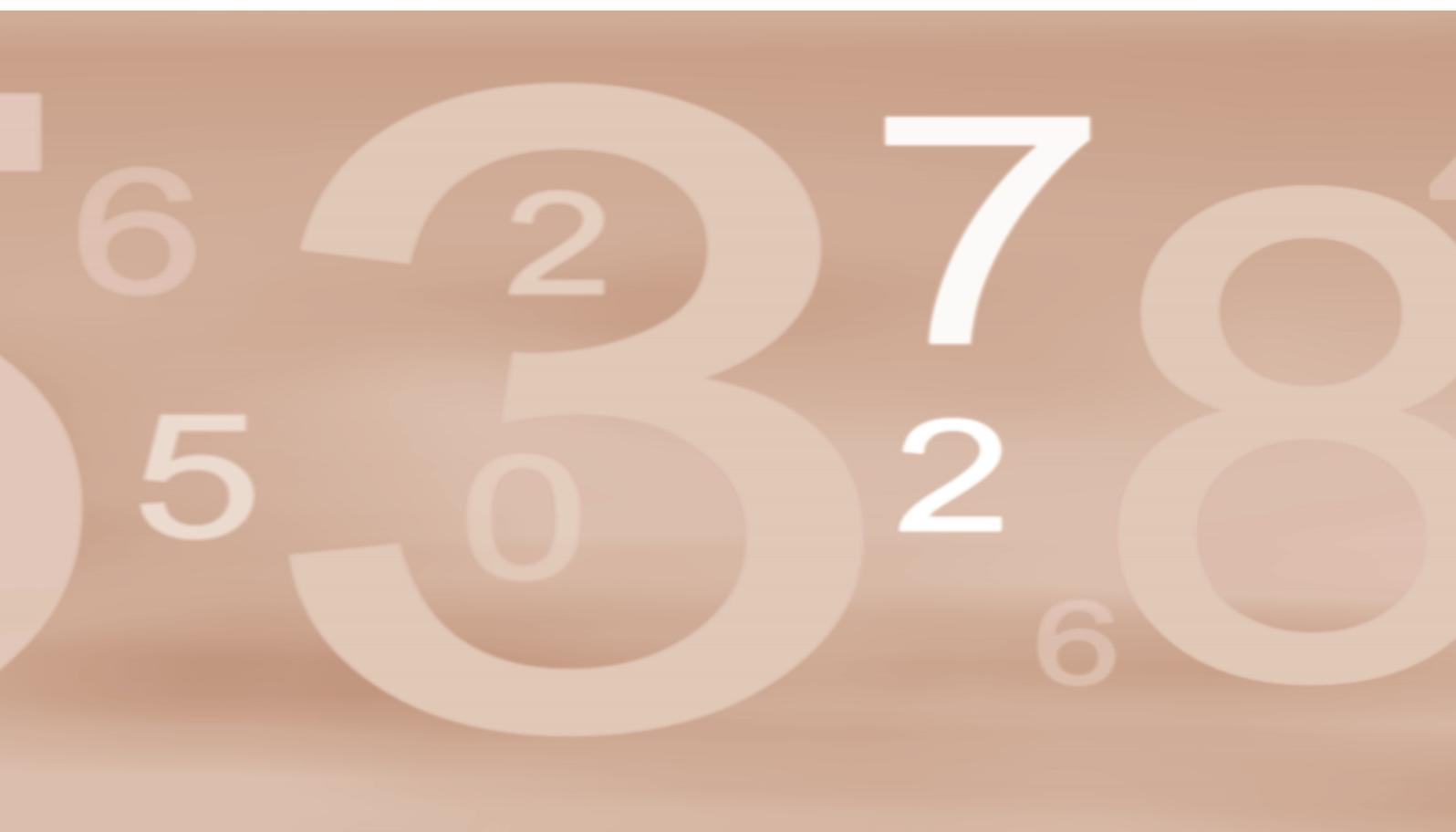
Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Milano, 4 agosto 2016

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato



Bilancio semestrale abbreviato consolidato



Prospetti contabili
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	30.06.2016	31.12.2015	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	129.190	131.238	(2.048)
Investimenti immobiliari		6.618	6.510	108
Avviamento	2	24.303	24.423	(120)
Attività immateriali		20.204	20.009	195
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	17.378	17.735	(357)
Partecipazioni in altre imprese	4	133.655	204.387	(70.732)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti		36.750	37.270	(520)
Attività per Imposte anticipate		20.602	23.047	(2.445)
Crediti verso dipendenti non correnti				
Totale attività non correnti		388.700	464.619	(75.919)
Attività correnti				
Rimanenze		36.522	33.459	3.063
Crediti commerciali	5	97.011	108.001	(10.990)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		32.873	25.006	7.867
Crediti tributari		1.880	3.782	(1.902)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	6	104.730	173.395	(68.665)
Disponibilità liquide	7	56.580	118.173	(61.593)
Totale attività correnti		329.596	461.816	(132.220)
Attività possedute per la vendita	25	8.581.462	8.598.004	(16.542)
Totale attività		9.299.758	9.524.439	(224.681)
Patrimonio netto				
Capitale	8	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni		177.191	177.191	
Riserve	9	(9.184)	85.830	(95.014)
Azioni proprie	10	(20.792)	(20.792)	
Utili a nuovo		1.319.002	1.496.161	(177.159)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		1.566.384	1.838.557	(272.173)
Partecipazioni di terzi	11	2.408.112	2.490.918	(82.806)
Totale patrimonio netto		3.974.496	4.329.475	(354.979)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	13	62.950	43.242	19.708
Benefici ai dipendenti		11.966	11.444	522
Fondi	12	50.405	50.295	110
Altri debiti e passività non correnti		562	1.637	(1.075)
Passività per Imposte differite		3.207	4.282	(1.075)
Totale passività non correnti		129.090	110.900	18.190
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	13	275.023	156.851	118.172
Passività finanziarie	13	25.860	62.971	(37.111)
Debiti commerciali	14	57.181	58.215	(1.034)
Fondi	12	666	986	(320)
Debiti tributari		404	1.846	(1.442)
Altre passività	15	74.293	71.112	3.181
Totale passività correnti		433.427	351.981	81.446
Totale passività		562.517	462.881	99.636
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	25	4.762.745	4.732.083	30.662
Totale patrimonio e passività		9.299.758	9.524.439	(224.681)

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle poste patrimoniali, economiche e finanziarie sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	59
	93

Prospetto del conto economico

	Note	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015 IFRS5 rideterminato	%	Variazione	%
(migliaia di euro)							
Ricavi	16	182.605	100,0	207.516	100,0	(24.911)	-12,0
Altri ricavi e proventi		2.626		5.137		(2.511)	
Variazioni rimanenze		3.066		402		2.664	
Lavori interni		2.625		2.715		(90)	
Costi per materie prime e accessori	17	(71.684)		(90.483)		18.799	
Costi per servizi	18	(32.726)		(34.145)		1.419	
Costi per il personale	19	(77.083)		(66.551)		(10.532)	
Oneri e proventi operativi diversi	20	(8.272)		(4.751)		(3.521)	
Margine Operativo Lordo corrente		1.157	0,6	19.840	9,6	(18.683)	-94,2
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	21			10		(10)	
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	21	(12)		(73)		61	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	21	5		(27.448)		27.453	
Margine Operativo Lordo		1.150	0,6	(7.671)	-3,7	8.821	n.s.
Ammortamenti	1	(9.464)		(9.935)		471	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	1	(356)		2.770		(3.126)	
Risultato operativo		(8.670)	-4,7	(14.836)	-7,1	6.166	41,6
Proventi finanziari	22	71		51		20	
Oneri finanziari	22	(1.860)		(2.252)		392	
Differenze cambio e derivati netti	22	(230)		(390)		160	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	23	(9.636)		(24)		(9.612)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	(293)		(1.143)		850	
Risultato ante imposte		(20.618)	-11,3	(18.594)	-9,0	(2.024)	-10,9
Imposte	24	(3.936)		(6.160)		2.224	
Risultato da attività in funzionamento		(24.554)	-13,4	(24.754)	-11,9	200	0,8
Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	25	(13.056)		4.373		(17.429)	
Utile/(perdita) del periodo		(37.610)	-20,6	(20.381)	-9,8	(17.229)	-84,5
Attribuibile a:							
Soci della controllante		(47.608)	-26,1	(39.197)	-19,0	(8.411)	-21,5
Interessenze di pertinenza di terzi		9.998	5,5	18.816	9,1	(8.818)	-46,9
Utile dell'esercizio per azione							
Base	azioni ordinarie	27	(1,265) €	(1,041) €			
Base	azioni di risparmio	27	(1,265) €	(1,041) €			
Diluito	azioni ordinarie	27	(1,263) €	(1,041) €			
Diluito	azioni di risparmio	27	(1,263) €	(1,041) €			

Prospetto del Conto economico complessivo

	Note	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015 IFRS5 rideterminato	%	Variazione	%
(migliaia di euro)							
Utile/(perdita) del periodo		(37.610)	-20,6	(20.381)	-9,8	(17.229)	-84,5
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico							
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti				24		(24)	
Imposte sul reddito				(9)		9	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico				15		(15)	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico							
Riserva di conversione delle gestioni estere		(2.659)		8.759		(11.418)	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto							
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		(74)		(22)		(52)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto							
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(75.395)		39.392		(114.787)	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto							
Imposte sul reddito		639		1.033		(394)	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico		(77.489)		49.162		(126.651)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale		(77.489)		49.177		(126.666)	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione	25	(165.027)		138.920		(303.947)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	26	(242.516)		188.097		(430.613)	
Totale conto economico complessivo		(280.126)	n.s.	167.716	80,8	(447.842)	n.s.
Attribuibile a:							
soci della controllante		(174.279)		65.070		(239.349)	
interessenze di pertinenza di terzi		(105.847)		102.646		(208.493)	

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	93

Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale

	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve					Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Utili/ perdite attuariali su piani a benefici definiti	Altre riserve						
(migliaia di euro)												
Saldi al 31 dicembre 2014	100.167	177.191	18.231	-9.158	-18.941	64.572	-21.226	-8.055	1.503.493	1.806.274	2.480.106	4.286.380
Utile (perdita) del periodo									-39.197	-39.197	18.816	-20.381
Totale altre componenti di conto economico			40.425	-10	15			8.253		48.683	494	49.177
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita			11.064	1.801	133			42.586		55.584	83.336	138.920
Totale conto economico complessivo			51.489	1.791	148			50.839	-39.197	65.070	102.646	167.716
Stock option							340			340		340
Dividendi									-11.694	-11.694	-93.755	-105.449
Variazione % di controllo e area di consolidamento									-6.076	-6.076	5.415	-661
Saldi al 30 giugno 2015	100.167	177.191	69.720	-7.367	-18.793	64.572	-20.886	42.784	1.446.526	1.853.914	2.494.412	4.348.326
Utile (perdita) del periodo									46.151	46.151	29.017	75.168
Totale altre componenti di conto economico			-12.016	48	334			-28.675		-40.309	178	-40.131
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita			-13.594	-3.560	7.603			-9.099		-18.650	-28.865	-47.515
Totale conto economico complessivo			-25.610	-3.512	7.937			-37.774	46.151	-12.808	330	-12.478
Stock option							94			94		94
Variazione % di controllo e area di consolidamento						-1.200			-1.443	-2.643	-3.824	-6.467
Saldi al 31 dicembre 2015	100.167	177.191	44.110	-10.879	-10.856	63.372	-20.792	5.010	1.491.234	1.838.557	2.490.918	4.329.475
Utile (perdita) del periodo									-47.608	-47.608	9.998	-37.610
Totale altre componenti di conto economico			-74.756	-74				-2.461		-77.291	-198	-77.489
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita			-23	-8.474	-12.242			-28.641		-49.380	-115.647	-165.027
Totale conto economico complessivo			-74.779	-8.548	-12.242			-31.102	-47.608	-174.279	-105.847	-280.126
Dividendi									-16.330	-16.330	-52.479	-68.809
Variazione % di controllo, area di consolidamento e riclassifiche						638		-5.196	-77.006	-81.564	75.520	-6.044
Saldi al 30 giugno 2016	100.167	177.191	-30.669	-19.427	-23.098	64.010	-20.792	-31.288	1.350.290	1.566.384	2.408.112	3.974.496

Rendiconto finanziario

	1° semestre 2016	1° semestre 2015 IFRS5 rideterminato
(migliaia di euro)		
	Note	
A) Flusso dell'attività operativa		
Risultato ante imposte	(20.618)	(18.594)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	19.456	7.189
Storno risultato partecipazioni ad equity	366	1.164
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali	(6.835)	(1.856)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	603	28.750
Stock option		
Storno proventi e oneri finanziari netti	(3.833)	550
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.	(10.861)	17.203
Variazioni del capitale d'esercizio:		
Rimanenze	(3.064)	(4.895)
Crediti commerciali	10.487	(3.573)
Debiti commerciali	(671)	6.339
Altri crediti/debiti ratei e risconti	19.128	(3.527)
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari	15.019	11.547
Oneri finanziari netti pagati	(344)	(814)
Dividendi ricevuti	2.485	364
Imposte pagate	(798)	(8.587)
	1.343	(9.037)
Totale A)	16.362	2.510
Flusso dell'attività operativa delle attività possedute per la vendita	140.855	190.295
B) Flusso da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(11.254)	(11.478)
Immateriali	(3.830)	(3.057)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita	(37.852)	(560)
Totale investimenti	(52.936)	(15.095)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti	34.088	12.656
Totale disinvestimenti	34.088	12.656
Flusso da attività di investimento delle attività cedute		
Totale B)	(18.848)	(2.439)
Flusso da attività di investimento delle attività possedute per la vendita (*)	(131.344)	(194.951)
C) Flusso da attività finanziaria:		
Variazioni di debiti finanziari	118.313	12.067
Variazioni di crediti finanziari	41.200	(43.361)
Variazioni partecipazioni correnti		1.057
Acquisto azioni proprie		341
Variazione percentuale di interesse in società consolidate	(200.994)	
Dividendi pagati	(17.724)	(11.694)
Altri movimenti del patrimonio netto	(103)	(121)
Totale C)	(59.308)	(41.711)
Flusso da attività finanziaria delle attività possedute per la vendita	67.679	146.969
D) Differenze di conversione e altre variazioni		
Differenze da conversione e altre variazioni	201	7.919
Totale D)	201	7.919
Differenze da conv. e altre var. relative alle attività possedute per la vendita	14.002	20.882
E) Variazione disponibilità liquide in funzionamento (A+B+C+D)	(61.593)	(33.721)
Variazione disponibilità liquide delle attività possedute per la vendita	91.192	163.195
F) Disponibilità liquide iniziali in funzionamento	118.173	83.133
Disponibilità liquide iniziali delle attività possedute per la vendita	537.092	780.404
Disponibilità liquide finali in funzionamento (E+F)	56.580	49.412
Disponibilità liquide finali di attività possedute per la vendita	628.284	943.599
(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate		2.784

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.

Il rendiconto finanziario relativo alle attività possedute per la vendita è illustrato nella nota 25 "Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

Relazione finanziaria semestrale		4
Relazione intermedia sulla gestione		11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili	54
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato	59
Relazione della società di revisione		93

Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 4 agosto 2016 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 4 agosto 2016 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato è preparato in conformità ai Principi Contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2016 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee ed in particolare il presente bilancio semestrale abbreviato consolidato è stato preparato secondo il Principio contabile internazionale IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2015.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2015 integrati con i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2016 quali:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le principali modifiche introdotte hanno riguardato l'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (cambiamenti nei criteri di valutazione, rilevazione e classificazione dei corrispettivi potenziali), IFRS 8 “Settori operativi” (chiarimenti sull'informativa da fornire sui settori operativi);
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014”. Le principali modifiche introdotte costituiscono chiarimenti all'IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. Le modifiche hanno introdotto nuovi orientamenti nella contabilizzazione delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale;
- IAS 1 “Presentazione del bilancio”. Le modifiche migliorano l'efficacia dell'informativa;
- IAS 19 “Benefici per i dipendenti”. Le modifiche mirano a chiarire il trattamento contabile dei contributi di dipendenti o terzi collegati a piani a benefici definiti;
- IAS 27 “Bilancio separato”. Le modifiche hanno introdotto la possibilità di applicare nel bilancio separato il metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate.

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Valutazioni soggettive ed uso di stime

Nell'ambito della redazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato le valutazioni soggettive nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezze delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	1° semestre 2016	Anno 2015	1° semestre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Baht thailandese	39,55896	38,02781	36,78264	39,00700	39,24800	37,79600
Corona ceca	27,03961	4,12364	27,50209	27,131000	4,130960	27,253000
Corona svedese	9,30187	27,27918	9,34008	9,424200	27,023000	9,215000
Dalasi gambese	46,67008	9,35346	49,92623	47,794100	9,189500	44,442700
Dinaro kuwaitiano	0,33662	46,71636	0,33373	0,335140	43,450000	0,338110
Dinaro libico	1,52996	0,33397	1,51174	1,539590	0,330520	1,540360
Dinaro serbo	122,92840	1,51826	120,88263	123,142000	1,510120	120,321000
Dirham emirati arabi	4,09661	120,68668	4,09672	4,075540	121,451000	4,107480
Dirham marocchino	10,87492	4,07334	10,80971	10,866000	3,996620	10,852300
Dollaro australiano	1,52198	10,81397	1,42608	1,492900	10,788100	1,455000
Dollaro canadese	1,48444	1,47766	1,37736	1,438400	1,489700	1,383900
Dollaro Usa	1,11583	1,41856	1,11579	1,110200	1,511600	1,118900
Fiorino ungherese	312,71354	1,10951	307,50568	317,060000	1,088700	314,930000
Franco svizzero	1,09605	309,99563	1,05673	1,086700	315,980000	1,041300
Hrivna ucraina	28,41643	1,06786	23,87228	27,563800	1,083500	23,540600
Kuna croata	7,55941	24,28141	7,62773	7,528100	26,158700	7,594800
Lek albanese	138,17949	7,61370	140,37790	137,367000	7,638000	140,106000
Leu moldavo	22,25077	139,68217	20,15052	22,059500	137,020000	20,923300
Lev bulgaro	1,95580	20,87194	1,95583	1,955800	21,402200	1,955830
Lira egiziana	9,44783	1,95583	8,43588	9,850780	1,955830	8,534210
Lira siriana	244,51779	8,55177	231,28029	240,747000	8,520490	243,588000
Marco bosniaco	1,95580	237,24573	1,95583	1,955800	239,460000	1,955830
Metical mozabico	57,90815	1,95583	37,55697	70,264600	1,955830	42,786700
Nuova Lira turca	3,25927	42,32918	2,86265	3,206000	49,122100	2,995300
Nuovo cedi ghanese	4,28655	3,02546	4,10080	4,355260	3,176500	4,841870
Nuovo Leu romeno	4,49555	4,44541	4,44793	4,523400	4,524000	4,472500
Ouguyia mauritano	389,09877	360,16988	354,67680	394,016000	369,869000	364,689000
Peso messicano	20,17313	17,61573	16,88873	20,634700	18,914500	17,533200
Real brasiliano	4,12955	3,70044	3,31015	3,589800	4,311700	3,469900
Renminbi cinese	7,29646	6,97333	6,94081	7,375500	7,060800	6,936600
Rial Qatar	4,06201	4,03903	4,06230	4,041130	3,962870	4,072800
Rial saudita	4,18549	4,16202	4,18599	4,164100	4,086240	4,196220
Rublo russo	78,29683	68,07203	64,64071	71,520000	80,673600	62,355000
Rupia indiana	75,00187	71,19561	70,12440	74,960300	72,021500	71,187300
Rupia Sri Lanka	162,21045	150,93086	148,47856	161,899000	156,992000	149,750000
Sterlina inglese	0,77877	0,72585	0,73233	0,826500	0,733950	0,711400
Tenge kazako	385,32237	247,33694	206,75542	376,223000	370,349000	208,350000
Yen giapponese	124,41362	134,31402	134,20424	114,050000	131,070000	137,010000
Zloty polacco	4,36882	4,18412	4,14086	4,436200	4,263900	4,191100

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia.

Relazione finanziaria semestrale		4
Relazione intermedia sulla gestione		11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili	54
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato	59
Relazione della società di revisione		93

Eventi significativi e variazioni dell'area di consolidamento

Con riferimento al settore dei materiali da costruzione si ricorda che, a seguito dell'accordo di cessione raggiunto con HeidelbergCement il 28 luglio 2015, già dal 31 dicembre 2015, esso è stato contabilizzato secondo la disciplina dell'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Tale metodologia è stata mantenuta anche per i dati relativi alla semestrale 2016.

Con riguardo al perimetro delle attività e passività che rientrano nel "gruppo in dismissione" classificato come posseduto per la vendita ai sensi dell'IFRS 5, si evidenzia che gli accordi raggiunti con HeidelbergCement prevedono che esso comprenda tutte le attività e passività di Italcementi ad esclusione dei seguenti non core asset:

- Italgem S.p.A.;
- Bravosolution S.p.A.;
- alcuni immobili situati a Roma.

Tali non core asset sono stati oggetto di cessione in data 30/06/2016 da Italcementi alla controllante Italmobiliare, prima della cessione, avvenuta il primo luglio 2016 dell'intero pacchetto azionario di controllo di Italcementi a HeidelbergCement. Pertanto, i non core asset sopra menzionati continuano a far parte del Gruppo Italmobiliare come attività in funzionamento e sono soggetti al consolidamento "linea per linea" del metodo integrale.

Tale metodologia ha avuto impatti significativi soprattutto sulla rappresentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016, in quanto le attività e passività classificate come possedute per la vendita che rientrano nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 5 non sono state più consolidate "linea per linea", bensì:

- nello stato patrimoniale consolidato è stata data evidenza separata, mediante specifiche linee, del valore delle attività e, rispettivamente, delle passività incluse nel "gruppo in dismissione" classificato come posseduto per la vendita;
- nel conto economico consolidato il complessivo risultato netto attribuibile al perimetro del "gruppo in dismissione" classificato come posseduto per la vendita è stato rappresentato in un'unica linea ("Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali") separata dal risultato netto delle attività in funzionamento;
- nel rendiconto finanziario i flussi derivanti dalle attività possedute per la vendita sono stati indicati separatamente dagli altri flussi derivanti da attività in funzionamento.

Il principio IFRS 5 prevede inoltre specifici criteri di misurazione dei risultati e del valore delle attività e passività ricomprese nel "gruppo in dismissione" e una specifica disclosure.

Con riguardo ai criteri di misurazione del "gruppo in dismissione" classificato come posseduto per la vendita, l'IFRS 5 richiede che l'intero "gruppo in dismissione" sia iscritto al minore tra il rispettivo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso specifico, il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato con riferimento al prezzo di cessione dell'intera partecipazione Italcementi a HeidelbergCement, opportunamente rettificato per considerare l'acquisizione dei non core asset sopra evidenziati e l'ammontare dei costi di vendita.

L'applicazione del principio IFRS 5 riguarda anche l'avviamento relativo a Italcementi iscritto nel bilancio consolidato Italmobiliare per 34,3 milioni di euro il quale viene ricompreso nel complessivo valore contabile del "gruppo in dismissione". Non è quindi più richiesta la verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (impairment test) secondo le modalità previste dal principio IAS 36, in quanto tale principio non si applica al "gruppo in dismissione" che segue le prescrizioni specifiche dell'IFRS 5 (il quale già prevede che il valore contabile complessivo del "gruppo in dismissione" non possa superare il suo fair value al netto dei costi di vendita).

L'applicazione della metodologia prevista nell'IFRS 5 ha comportato inoltre la rielaborazione del risultato e del patrimonio netto del gruppo Italcementi in dismissione relativamente alla sospensione, per il periodo 1 ottobre 2015 -30 giugno 2016, degli ammortamenti e delle rettifiche di valore delle attività non correnti facenti parte del gruppo in dismissione al netto dell'effetto fiscale. La data del primo ottobre 2015 è conseguente alla prima rappresentazione dei dati del gruppo Italcementi come attività destinata alla cessione, avvenuta in occasione della chiusura trimestrale al 30 settembre 2015.

Il valore complessivo del patrimonio netto del Gruppo Italcementi, relativamente alle attività oggetto di dismissione, di competenza di Italmobiliare, addizionato dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Italmobiliare relativo a Italcementi e rettificato per la sospensione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore sopra descritte unitamente allo storno della plusvalenza realizzata dal gruppo Italcementi sulla cessione dei "non-core assets", ha determinato il "valore di carico di cessione" che ammontava al 30 giugno 2016 a 1.354 milioni di euro a fronte di un fair value al netto dei costi di vendita di 1.384 milioni di euro.

Di conseguenza poiché il fair value (al netto dei costi di vendita) è maggiore del valore di carico non si è resa necessaria alcuna rettifica del valore di carico nel bilancio consolidato di Italmobiliare.

Si segnala inoltre che in data 3 settembre 2015 è stato siglato l'accordo per la cessione della controllata Finter Bank Zurich al gruppo svizzero Vontobel Holding AG, perfezionata il 30 settembre 2015 con la cessione della partecipazione. Anche questa operazione è stata classificata come attività operativa cessata in accordo con il principio IFRS 5, di conseguenza il risultato economico al 30 giugno 2015 è stato presentato in un'unica voce del prospetto del Conto Economico ("Risultato di attività operative cessate, al netto dell'effetto fiscale") separatamente dal risultato delle altre attività in funzionamento.

Per entrambe le operazioni sopra descritte, il prospetto del conto economico, il prospetto del conto economico complessivo e il prospetto del rendiconto finanziario presentati ai fini comparativi sono stati rideterminati al fine di evidenziare le attività operative in cessione e le attività operative cessate separatamente dalle altre attività operative in esercizio.

Le variazioni rispetto al 1° semestre 2015, riguardano:

- la cessione della partecipazione in Finter Bank Zurigo (Svizzera), il 30 settembre 2015;
- la cessione della partecipazione in Sirap Gema Insulation S.r.l. (Italia) che operava nel settore dell'isolamento.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni avvenute entro il perimetro di consolidamento:

- la fusione per incorporazione della Société de Participations Financières (Lussemburgo) nella Franco Tosi S.r.l. (Italia);
- scorporo dell'attività di servizi generali e information technology dalla controllata Franco Tosi alla neo costituita Italmobiliare Servizi S.r.l. (Italia) controllata al 100% direttamente dalla capogruppo.

Nel settore dei materiali da costruzione in cessione si segnala la cessione dell'intera partecipazione della società Italterminali S.r.l. nel gennaio 2016.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	59
	93

Stagionalità delle operazioni intermedie

I settori industriali del gruppo sono influenzati da fenomeni di stagionalità e tale circostanza deve essere considerata nell'esame e nella valutazione dell'andamento dei risultati di periodi infra-annuali. In particolare i livelli di attività risentono delle condizioni meteorologiche, di norma più sfavorevoli nei mesi invernali (per i Paesi europei e per il Nord America), ma ovviamente variabili da un anno all'altro. Ciò può quindi limitare la rappresentatività dell'andamento del 1° semestre quale tendenza per l'intero esercizio.

Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono: settore dei materiali da costruzione in funzionamento, settore dell'imballaggio, settore finanziario, settore bancario, settore immobiliare, servizi e altri.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati. In aggiunta all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 si riportano di seguito anche alcune informazioni addizionali suddivise per le seguenti aree geografiche: Unione Europea, Altri paesi europei, e altri paesi.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 30 giugno 2016:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo	Risultato del periodo
(migliaia di euro)												
Materiali da costruzione in funzionamento	63.104	(2)	63.102	5.243	7.213	2.020			220			
Imballaggio e isolamento	98.584		98.584	9.562	9.550	5.482						
Finanziario	29.344	(10.518)	18.826	(3.969)	(3.965)	(4.066)		(9.636)	(513)			
Bancario in funzionamento	790		790	190	190	160						
Immobiliare, servizi e altri	1.590	(287)	1.303	395	395	389						
Poste non allocate e rettifiche	(10.807)	10.807		(10.264)	(12.233)	(12.655)	(2.019)			(20.618)	(3.936)	(24.554)
Totale	182.605		182.605	1.157	1.150	(8.670)	(2.019)	(9.636)	(293)	(20.618)	(3.936)	(24.554)
Materiali da costruzione in cessione	2.059.523		2.059.523	306.806	168.027	170.353	(84.638)		3.426	89.141	(102.197)	(13.056)
Totale	2.242.128		2.242.128	307.963	169.177	161.683	(86.657)	(9.636)	3.133	68.523	(106.133)	(37.610)

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 30 giugno 2015:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo	Risultato del periodo
(migliaia di euro)												
Materiali da costruzione in funzionamento	66.138		66.138	9.816	9.826	5.265			86			
Imballaggio e isolamento	126.732		126.732	11.930	(15.292)	(17.732)						
Finanziario	29.050	(15.294)	13.756	12.781	12.481	12.307		(24)	(1.229)			
Bancario in funzionamento	792		792	255	255	223						
Immobiliare, servizi e altri	600	(502)	98	(60)	(59)	(66)						
Poste non allocate e rettifiche	(15.796)	15.796		(14.882)	(14.882)	(14.833)	(2.591)			(18.594)	(6.160)	(24.754)
Totale	207.516		207.516	19.840	(7.671)	(14.836)	(2.591)	(24)	(1.143)	(18.594)	(6.160)	(24.754)
Materiali da costruzione in cessione	2.101.349		2.101.349	314.701	306.205	107.775	(58.446)		3.415	52.744	(51.635)	1.109
Bancario in cessione	10.300		10.300	(333)	3.332	3.215	(23)			3.192	72	3.264
Totale	2.319.165		2.319.165	334.208	301.866	96.154	(61.060)	(24)	2.272	37.342	(57.723)	(20.381)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 30 giugno 2016:

	30 giugno 2016		30 giugno 2016			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta- mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	133.594	102.560	8.884		(5.194)	
Imballaggio e isolamento	188.585	176.472	4.428		(4.065)	
Finanziario	1.300.815	293.095	15.715	37.852	(102)	
Bancario	13.336	7.397	12		(30)	
Immobiliare, servizi e altri	2.996	1.105	23		(6)	
Eliminazioni tra settori	(921.030)	(18.112)	(15.000)		(67)	(356)
Totale	718.296	562.517	14.062	37.852	(9.464)	(356)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015:

	31 dicembre 2015		30 giugno 2015			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta- mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	142.485	103.611	6.076	6	(4.561)	
Imballaggio e isolamento	190.848	180.881	8.204	250	(5.205)	2.770
Finanziario	1.303.807	191.185	76		(180)	
Bancario	13.376	7.515	13		(32)	
Immobiliare, servizi e altri	2.474	943	4		(1)	
Eliminazioni tra settori	(726.555)	(21.254)			44	
Totale	926.435	462.881	14.373	256	(9.935)	2.770

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	93

Informativa addizionale per area geografica

(migliaia di euro)	Ricavi in contribuzione		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		Investimenti finanziari		Totale attivo		Totale passivo	
	30/6/16	30/6/15	30/6/16	30/6/15	30/6/16	30/6/15	30/6/16	31/12/15	30/6/16	31/12/15
Unione europea	137.656	163.564	9.796	11.066	37.852	250	656.532	864.778	501.135	406.182
Altri paesi europei	5.779	6.640	3	2			5.800	6.114	4.061	4.301
Altri	39.170	37.312	4.263	3.305		6	89.046	92.569	59.413	54.534
Eliminazioni tra aree							(33.082)	(37.026)	(2.092)	(2.136)
Totale	182.605	207.516	14.062	14.373	37.852	256	718.296	926.435	562.517	462.881

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 129.190 migliaia di euro. Gli incrementi per investimenti pari a 10.232 migliaia di euro si sono concentrati prevalentemente in Italia per 7.911 migliaia di euro, in Francia per 904 migliaia di euro, in Polonia per 442 migliaia di euro e in Ungheria per 331 migliaia di euro.

Gli ammortamenti del periodo sono pari a 5.792 migliaia di euro (6.555 migliaia di euro nel 1° semestre 2015).

Le rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni derivanti da impairment sono negative per 356 migliaia di euro e riguardano impianti ceduti da Italgem S.p.A. (positive per 2.770 migliaia di euro nel 1° semestre 2015 dovute alla rivalutazione degli impianti di Sirap Remoulins s.a.s. in Francia).

Le immobilizzazioni non sono impegnate a garanzia di finanziamenti bancari.

2) Avviamento

L'avviamento in bilancio al 30 giugno 2016 ammonta a 24.303 migliaia di euro ed è relativo a:

- settore materiali da costruzione per 13.995 migliaia di euro, di cui 3.966 migliaia di euro iscritti in Italmobiliare S.p.A.;
- settore imballaggio per 10.308 migliaia di euro.

La variazione in diminuzione di 120 migliaia di euro è riferibile a differenze di conversione generate dall'apprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

Verifica del valore dell'avviamento

Al 30 giugno 2016 i settori hanno verificato gli indicatori di perdita di valore riferiti all'evoluzione dei flussi di cassa attesi per l'esercizio in corso e dei tassi di attualizzazione WACC.

I flussi di cassa attesi per il 2016 non cambiano le previsioni a lungo termine utilizzate per la predisposizione dei test di impairment al 31 dicembre 2015, come pure i tassi WACC, calcolati secondo la metodologia di Gruppo, non si discostano in modo significativo rispetto a quelli utilizzati nel dicembre 2015.

3) Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	2016	2015
(migliaia di euro)				
Società collegate				
S.E.S. (Italia) (*)	16.854	17.357	(513)	(1.229)
Altre	524	378	220	86
Totale società collegate	17.378	17.735	(293)	(1.143)

(*) dati al 31 dicembre dell'esercizio precedente

4) Partecipazioni in altre imprese

La composizione delle partecipazioni al 30 giugno 2016 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	30 giugno 2016
Partecipazioni in società quotate		
Mediobanca	11.070.732	56.076
Unicredit	7.357.915	14.102
Vontobel	198.238	7.671
Banca Popolare di Milano	11.900.000	4.297
Coima Res	500.000	4.050
RCS MediaGroup	1.051.102	845
Ubi	100.000	243
	Totale	87.284
Partecipazioni in società non quotate		
BDT Fund		15.684
Fin Priv		10.956
Gruppo Banca Leonardo		4.798
Sesaab		9.800
Altre		5.133
	Totale	46.371
Al 30 giugno 2015		133.655

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati il relativo fair value è stato determinato usando tecniche di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili.

Il valore delle partecipazioni è diminuito di 70.732 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (204.387 migliaia di euro).

La variazione è dovuta principalmente ai seguenti accadimenti:

- acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Milano per 13.268 migliaia di euro e parziale cessione per 6.091 migliaia di euro e adeguamento al fair value nella apposita riserva di patrimonio netto per -2.880 migliaia di euro;
- acquisto della partecipazione in Coima Res per 5.000 migliaia di euro e adeguamento al fair value nella apposita riserva di patrimonio netto per -950 migliaia di euro;
- acquisto di una quota del fondo BDT Fund per 15.684 migliaia di euro;

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	59
	93

- acquisto della partecipazione in UBI Banca per 466 migliaia di euro e adeguamento al fair value nella apposita riserva di patrimonio netto per -223 migliaia di euro;
- rimborso parziale della partecipazione nel gruppo Banca Leonardo per 1.402 migliaia di euro;
- cessione parziale della partecipazione in Mediobanca per 16.005 migliaia di euro e adeguamento al fair value nella apposita riserva di patrimonio netto per -48.016 migliaia di euro;
- adeguamento al fair value di Unicredit, azzerando l'apposita riserva di patrimonio netto per -16.054 migliaia di euro e svalutando a conto economico per ulteriori 7.038 migliaia di euro, controbilanciato da un incremento per il dividendo in azioni per 811 migliaia di euro;
- adeguamento al fair value di FinPriv nella apposita riserva di patrimonio netto per -7.774 migliaia di euro;
- adeguamento al fair value di Vontobel nella apposita riserva di patrimonio netto per -1.020 migliaia di euro.

Attività correnti

5) Crediti commerciali

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Importo lordo	105.654	116.052	(10.398)
Svalutazioni	(8.643)	(8.051)	(592)
Totale	97.011	108.001	(10.990)

6) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Titoli e obbligazioni	104.211	172.613	(68.402)
Partecipazioni di negoziazione	8	8	-
Crediti bancari	511	774	(263)
Importo netto	104.730	173.395	(68.665)

La variazione in diminuzione è prevalentemente riferibile allo smobilizzo di titoli per reperire le risorse necessarie per l'acquisizione dei "non core assets".

7) Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Cassa e assegni	263	218	45
Depositi bancari e postali	56.293	117.931	(61.638)
Depositi a breve termine	24	24	
Importo netto	56.580	118.173	(61.593)

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce "Disponibilità liquide finali" del rendiconto finanziario.

La variazione in diminuzione è prevalentemente riferibile all'impiego delle risorse per l'acquisizione dei "non core assets".

Di seguito si riporta la ripartizione delle disponibilità liquide secondo la valuta di impiego:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Euro	45.854	105.553	(59.699)
Dirham emirati arabi	4.825	5.410	(585)
Sterlina inglese	2.288	2.099	189
Hrivna ucraina	682	616	66
Dollaro americano e canadese	393	891	(498)
Franco svizzero	392	69	323
Dirham marocchino	3	28	(25)
Lira egiziana	18	1.077	(1.059)
Altre	2.125	2.430	(305)
Importo netto	56.580	118.173	(61.593)

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	54
	59
	93

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

8) Capitale

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di senza valore nominale, la cui composizione è di seguito riportata:

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	-
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	-
Totale	38.525.745	38.525.745	-

9) Riserve

Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita – quota di gruppo

Il decremento ammonta a 75.418 migliaia di euro ed è prevalentemente dovuto all'applicazione dei corsi ufficiali di Borsa al 30 giugno 2016 per la valutazione delle società quotate e disponibili per la vendita e, in parte minore, per la valutazione a fair value delle altre partecipazioni disponibili per la vendita non quotate come dettagliato nella nota 4.

Riserva di conversione – quota di gruppo

Tale riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 30 giugno 2016 è negativa e ammonta a 31,3 milioni di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Egitto (Lira)	(73,9)	(44,3)	(29,6)
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	33,9	33,1	0,8
Thailandia (Bath)	26,4	25,7	0,7
Marocco (Dirham)	5,8	7,4	(1,6)
India (Rupia)	(25,6)	(20,0)	(5,6)
Altri paesi	2,1	3,1	(1,0)
Importo netto	(31,3)	5,0	(36,3)

La variazione delle riserve di conversione – quota di gruppo – è sostanzialmente dovuta al rafforzamento delle valute dei paesi esteri, in cui è presente il Gruppo, nei confronti dell'euro.

Dividendi pagati

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha erogato i seguenti dividendi:

	2016 (euro per azione)	2015 (euro per azione)	2016 (migliaia di euro)	2015 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,400	0,250	8.532	5.331
Azioni risparmio	0,478	0,390	7.798	6.363
Totale dividendi			16.330	11.694

10) Azioni proprie

Al 30 giugno 2016 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 20.792 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2015, ed è registrato in riduzione delle riserve di patrimonio netto. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)	N° azioni risparmio	Valore di carico (migliaia di euro)	Totale valore di carico
Al 31 dicembre 2015	853.261	20.396	28.500	396	20.792
Al 30 giugno 2016	853.261	20.396	28.500	396	20.792

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 30 giugno 2016, sono al servizio dei piani di stock option deliberati a favore di Amministratori e dirigenti.

11) Partecipazioni di terzi

Al 30 giugno le partecipazioni di terzi ammontano a 2.408.112 migliaia di euro (2.490.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), la diminuzione del periodo, pari a 82.806 migliaia di euro, è riferito principalmente:

- al risultato netto del conto economico complessivo per -105.847 migliaia di euro;
- ai dividendi distribuiti a terzi per -52.479 migliaia di euro
- e altre variazioni per +75.520 milioni di euro essenzialmente derivanti dall'acquisizione delle quote delle società Italgem S.p.A. e Bravosolution S.p.A. precedentemente possedute da Italcementi S.p.A..

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	54
	59
	93

Passività non correnti e correnti

12) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano a 51.071 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (51.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Essi comprendono principalmente gli accantonamenti per contenziosi di natura fiscale e legale, gli obblighi relativi ai ripristini ambientali e gli accantonamenti per riorganizzazioni di attività industriali.

Nel corso del 1° semestre 2016 la variazione in diminuzione dei fondi è pari a 210 migliaia di euro. La variazione è dovuta principalmente ad accantonamenti per 213 migliaia di euro e a utilizzi per 421 migliaia di euro.

13) Passività finanziarie

Nella seguente tabella si riportano le passività finanziarie per categoria, incluse nella posizione finanziaria netta, ripartite tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti verso banche	62.950	23.241	39.709
Debiti verso altri finanziatori		20.001	(20.001)
Debiti finanziari non correnti	62.950	43.242	19.708
Fair value degli strumenti derivati di copertura			
Totale debiti finanziari a m/l termine	62.950	43.242	19.708
Debiti verso banche	275.023	156.851	118.172
Parte corrente finanziamenti	22.910	21.876	1.034
Debiti verso altri finanziatori	9.647	47.744	(38.097)
Ratei per interessi passivi	238	241	(3)
Debiti verso banche e debiti finanziari correnti	307.818	226.712	81.106
Fair value degli strumenti derivati di copertura	103	1.680	(1.577)
Totale debiti finanziari a breve termine	307.921	228.392	79.529
Totale debiti finanziari	370.871	271.634	99.237

La Capogruppo nel corso del semestre:

- ha negoziato a fine giugno con Intesa Sanpaolo una linea di finanziamento per 200 milioni di euro con scadenza 31 luglio 2016; al 30 giugno 2016 era utilizzata per 188 milioni di euro principalmente per l'acquisizione dei "non-core assets" avvenuta il 30 giugno 2016;
- ha utilizzato linee di credito non confermate che al 30 giugno 2016 ammontano a 76,1 milioni di euro (Credito Bergamasco, BNL e Banca Popolare di Bergamo);

Le altre principali variazioni sono:

- nel giugno 2016, Italgem S.p.A. ha ottenuto due prestiti bancari a 5 anni per un importo totale di 24 milioni di euro, 14 milioni di euro da Credito Bergamasco (Gruppo Banco Popolare) con 1,5 anni di pre-ammortamento e 10 milioni da Banca Popolare di Bergamo (Gruppo UBI) con 2 anni di pre-ammortamento. L'erogazione totale da 24 milioni è stata utilizzata per estinguere il prestito intersocietario con Italcementi S.p.A.;
- nel giugno 2016, Italgem S.p.A. ha inoltre ottenuto affidamenti per un totale di 23,5 milioni di euro (7,5 milioni di euro accordati da Banca Popolare di Bergamo, 8 milioni di euro da Credito Bergamasco e 8 milioni di euro da Intesa San Paolo);
- in aprile, Bravosolution S.p.A. ha rimborsato la quota semestrale per 0,9 milioni di euro del finanziamento con Banca Popolare di Milano per 7 milioni di euro della durata di 5 anni, scadenza 30 aprile 2018 a tasso variabile di mercato, rimborsabile in 8 rate costanti in linea capitale a partire dal 31 ottobre 2014 e garantito da pegno sulle azioni delle controllate BravoSolution France S.a.s. e BravoSolution Uk Ltd;

- nel giugno 2016, Bravosolution S.p.A. ha ottenuto un prestito bancario a 5 anni per un importo di 12 milioni di euro da Banca Popolare di Bergamo (Gruppo UBI) con 2 anni di pre-ammortamento. L'erogazione è stata utilizzata per estinguere il prestito intersocietario con Italcementi S.p.A.;
- nel giugno 2016, Bravosolution S.p.A. ha ottenuto un finanziamento a breve per 0,8 milioni di euro da Banca Popolare di Bergamo (Gruppo UBI) utilizzato anch'esso per estinguere il prestito intersocietario con Italcementi S.p.A.;
- nel 2016 la società Sirap Gema S.p.A. ha stipulato un nuovo finanziamento con Banca Popolare di Milano per 5 milioni di euro rimborsabili in 5 anni;
- nel 2016 la società Sirap Gema S.p.A. ha stipulato un nuovo finanziamento con UBI - Banca Popolare di Bergamo per 5 milioni di euro rimborsabili in 5 anni;
- nel 2016 la società Sirap Gema S.p.A. ha rimborsato finanziamenti per 4,6 milioni di euro;
- nel 2016 la società Sirap Gema France S.A. ha attivato operazioni di factoring con un incremento dei debiti correlati per 2,7 milioni di euro.

Le passività finanziarie a medio - lungo termine sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Euro	62.037	41.997	20.040
Zloty polacco	651	904	(253)
Fiorini ungheresi	45	69	(24)
Altro	217	272	(55)
Totale	62.950	43.242	19.708

I debiti finanziari a medio - lungo termine sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
2017		10.266	(10.266)
2018	5.394	28.562	(23.168)
2019	19.279	3.962	15.317
2020	17.559	58	17.501
2021	13.705	50	13.655
Oltre	7.013	344	6.669
Totale	62.950	43.242	19.708

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	59
	93

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 è ricompreso nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non pfn	Pfn	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	36.750	10.953	25.797	42	25.755	
	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	32.873	18.815	14.058	14.058		
	Crediti finanziari e partecipazioni per trading	104.730		104.730	104.730		
	Disponibilità liquide	56.580		56.580	56.580		
	Debiti finanziari non correnti	(62.950)		(62.950)			(62.950)
	Debiti verso banche e prestiti a breve	(275.023)		(275.023)	(275.023)		
	Debiti finanziari correnti	(25.860)		(25.860)	(25.860)		
	Altre passività	(74.292)	(67.254)	(7.038)	(7.038)		
Totale	(207.192)	(37.486)	(169.706)	175.410	(307.921)	25.755	(62.950)

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 pari a 2.124.249 migliaia di euro, risulta così costituito:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	175.410	299.405	(123.995)
Disponibilità liquide	56.580	118.173	(61.593)
Strumenti derivati attivi	7.011	1.251	5.760
Altre attività finanziarie correnti	111.819	179.981	(68.162)
Debiti finanziari a breve	(307.921)	(228.392)	(79.529)
Debiti verso banche a breve	(275.023)	(156.851)	(118.172)
Debiti finanziari correnti	(32.795)	(69.861)	37.066
Strumenti derivati passivi	(103)	(1.680)	1.577
Attività finanziarie a M/L	25.755	27.879	(2.124)
Attività finanziarie a lungo	25.755	27.879	(2.124)
Strumenti derivati attivi a lungo			
Debiti finanziari a M/L	(62.950)	(43.242)	(19.708)
Debiti finanziari a lungo	(62.950)	(43.242)	(19.708)
Strumenti derivati passivi a lungo			
Posizione finanziaria netta in funzionamento	(169.706)	55.650	(225.356)
Attività possedute per la vendita	722.361	659.909	62.452
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	(2.676.904)	(2.797.230)	120.326
Posizione finanziaria netta destinata alla cessione	(1.954.543)	(2.137.321)	182.778
Posizione finanziaria netta totale	(2.124.249)	(2.081.671)	(42.578)

La posizione finanziaria netta in funzionamento al 30 giugno 2016, calcolata come previsto nella comunicazione Consob n. DEM 6064293/2006 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio - lungo termine) è negativa per 195.461 migliaia di euro (positiva per 27.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Confronto tra Fair Value e valore contabile

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 30 giugno 2016:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016		31 dicembre 2015	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	56.580	56.580	118.173	118.173
<i>Strumenti derivati a breve</i>	7.011	7.011	1.251	1.251
Strumenti derivati	7.011	7.011	1.251	1.251
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	104.730	104.730	173.395	173.395
Crediti bancari e altri crediti	9.943	9.943	9.563	9.563
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	97.011	97.011	108.001	108.001
Crediti e altre attività non correnti	33.742	33.742	34.579	34.579
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti	133.655	133.655	204.387	204.387
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	442.672	442.672	649.349	649.349
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	57.181	57.181	58.215	58.215
<i>Debiti finanziari correnti</i>	300.883	300.883	219.822	219.822
<i>Altri debiti finanziari</i>	6.935	6.935	6.890	6.890
Totale debiti finanziari a breve	307.818	307.818	226.712	226.712
<i>Strumenti derivati a breve</i>	103	103	1.680	1.680
Totale strumenti derivati	103	103	1.680	1.680
Debiti finanziari non correnti	62.950	62.950	43.242	43.242
Totale	428.052	428.052	329.849	329.849

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value al netto dell'aggiustamento relativo al rischio di credito della controparte (CVA) e proprio (DVA) secondo quanto previsto dall'IFRS 13. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati, utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	59
	93

Fair Value - gerarchia

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2016 gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	30 giugno 2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Disponibilità liquide	24	24		
Strumenti derivati attivi	7.011	74	6.937	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	104.219	89.425	13.779	1.015
Crediti bancari e altri crediti	2.896			2.896
Crediti e altre attività non correnti	9.050		3.433	5.617
Partecipazioni non correnti	133.655	87.284	10.956	35.415
Debiti finanziari a breve	300.883		300.883	
Strumenti derivati passivi	103	103		
Debiti finanziari non correnti	62.950		62.950	

	Livello 3 31/12/2015	Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione					Livello 3 30/06/2016	
		Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Trasferim. da altri livelli	Vendite	Rim- borsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE		Perdite a PN
(migliaia di euro)													
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	1.270							(187)		(42)		(26)	1.015
Crediti bancari e altri crediti	3.020									(124)			2.896
Crediti e altre attività non correnti	2.738	3.434									(555)		5.617
Partecipazioni non correnti	19.836	15.684		1.560	7		(121)	(1.401)	(123)	(22)	(5)		35.415

Nel Gruppo non sono state effettuate, nel semestre in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, non vi sono stati trasferimenti al e dal livello 3.

Covenants

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi alle società del Gruppo comprendono clausole particolari c.d. "covenants", che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari, determinati principalmente alla data di chiusura dell'esercizio.

I finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 30 giugno 2016, 14 milioni di euro del totale dei debiti finanziari lordi del gruppo Italgem.

L'indice finanziario di riferimento è il "leverage" (rapporto tra indebitamento finanziario netto di Italgem S.p.A. e Margine Operativo Lordo corrente di Italgem S.p.A., nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto sono escluse le attività finanziarie verso imprese collegate o società del Gruppo). Il limite massimo è 4,5 e la rilevazione annuale.

BravoSolution S.p.A. ha stipulato un finanziamento con Banca Popolare di Milano per 7 milioni di euro della durata di 5 anni, scadenza 30 aprile 2018 a tasso variabile di mercato, rimborsabile in 8 rate costanti in linea capitale a partire dal 31 ottobre 2014 e garantito da pegno sulle azioni delle controllate BravoSolution France S.a.s. e BravoSolution Uk Ltd.; al 30 giugno 2016 il debito ammonta a 1,8 milioni di euro per le rate a medio-lungo periodo e 1,7 milioni di euro per le rate con scadenza 2016.

Il finanziamento in oggetto prevede il rispetto di vincoli finanziari (covenants) ed in particolare:

PFN/MOL \leq 1,64x

PFN/P.N. \leq 0,55x

Il Gruppo prevede di rispettare i propri "covenants" e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

Strumenti derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016		31 dicembre 2015	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per negoziazione	74	(103)	82	(1)
Derivati su tassi di interesse	74	(103)	82	(1)
Derivati su azioni, titoli e indici	6.937		1.169	(1.679)
Totale a breve termine	7.011	(103)	1.251	(1.680)
Totale	7.011	(103)	1.251	(1.680)

L'incremento del valore netto dei derivati è principalmente dovuto alla sottoscrizione di opzioni su indici di Borsa del mercato tedesco.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	59
	93

14) Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti verso fornitori	48.049	52.684	(4.635)
Altri debiti commerciali	9.132	5.531	3.601
Totale	57.181	58.215	(1.034)

15) Altre passività

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti verso dipendenti	26.324	23.300	3.024
Debiti verso enti previdenziali	5.631	6.720	(1.089)
Debiti per imposte	8.214	6.027	2.187
Ratei e risconti passivi	20.422	17.862	2.560
Strumenti derivati	103	1.680	(1.577)
Debiti settore bancario	6.935	6.890	45
Anticipi da clienti	858	581	277
Debiti verso fornitori per immobilizzazioni	1.490	2.797	(1.307)
Altri debiti	4.316	5.255	(939)
Totale	74.293	71.112	3.181

Impegni

Nel mese di maggio Italmobiliare ha siglato il contratto preliminare di acquisto di Clessidra Sgr S.p.A., sulla base di un valore complessivo di circa 20 milioni di euro. La finalizzazione dell'operazione è subordinata all'approvazione da parte delle competenti Autorità e dei sottoscrittori del Fondo Clessidra Capital Partners III.

Al 30 giugno 2016 sono presenti impegni per futuri versamenti nei fondi di private equity per complessivi 33,5 milioni di dollari USA e 8,9 milioni di euro da parte di Franco Tosi S.r.l. e Italmobiliare S.p.A..

Conto Economico

16) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 182.605 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	98.853	126.776	(27.923)	-22,0%
Ricavi per prestazioni e servizi	64.956	68.453	(3.497)	-5,1%
Altri ricavi	18	17	1	5,9%
Totale	163.827	195.246	(31.419)	-16,1%
Ricavi finanziari				
Interessi	1.024	1.015	9	0,9%
Dividendi	3.295	1.331	1.964	n.s.
Plusvalenze e altri ricavi	13.690	9.127	4.563	50,0%
Totale	18.009	11.473	6.536	57,0%
Ricavi bancari				
Interessi	751	737	14	1,9%
Totale	751	737	14	1,9%
Ricavi immobiliari e di servizi	18	60	(42)	-70,0%
Totale generale	182.605	207.516	(24.911)	-12,0%

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento sulle variazioni dei ricavi e dei costi d'acquisto.

17) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 71.684 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	25.747	38.543	(12.796)	-33,2%
Acquisti di combustibili	173	526	(353)	-67,1%
Acquisti di materiali e macchinari	3.883	4.322	(439)	-10,2%
Acquisti di prodotti finiti e merci	21.606	22.547	(941)	-4,2%
Energia elettrica, acqua e gas	20.117	24.132	(4.015)	-16,6%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	158	413	(255)	-61,7%
Totale	71.684	90.483	(18.799)	-20,8%

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	
	54
	59
	93

18) Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 32.726 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	4.616	5.938	(1.322)	-22,3%
Trasporti	6.614	7.896	(1.282)	-16,2%
Legali e consulenze	9.185	6.627	2.558	38,6%
Affitti	4.947	4.802	145	3,0%
Assicurazioni	1.318	1.334	(16)	-1,2%
Contributi associativi	105	111	(6)	-5,4%
Altre spese varie	5.941	7.437	(1.496)	-20,1%
Totale	32.726	34.145	(1.419)	-4,2%

19) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 77.083 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	54.833	46.626	8.207	17,6%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	16.497	14.769	1.728	11,7%
Altri costi	5.753	5.156	597	11,6%
Totale	77.083	66.551	10.532	15,8%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo - attività in funzionamento	1.958	2.094	(136)
Numero dipendenti alla fine del periodo - attività possedute per la vendita	16.809	17.106	(297)
Numero dipendenti alla fine del periodo totali	18.767	19.200	(433)
Numero medio dipendenti - attività in funzionamento	1.945	2.056	(111)
Numero medio dipendenti - attività possedute per la vendita	17.566	17.132	434
Numero medio dipendenti totali	19.511	19.188	323

20) Oneri e proventi operativi diversi

I proventi operativi diversi al netto degli oneri sono pari a 8.272 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Altre imposte	5.112	1.845	3.267	n.s.
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	605	1.148	(543)	-47,3%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	5.714	6.678	(964)	-14,4%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	1.020	1.772	(752)	-42,4%
Proventi diversi	(4.179)	(6.692)	2.513	-37,6%
Totale	8.272	4.751	3.521	74,1%

La voce "Altre imposte" si incrementa rispetto al periodo precedente per il maggior onere derivante dall'IVA sull'acquisto dell'immobile di Roma di proprietà di Italcementi S.p.A..

La voce dei "Proventi diversi" include proventi derivanti dalla negoziazione dei certificati verdi attribuiti ad Italgen S.p.A. per 2,8 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel 1° semestre 2015), si segnala per completezza che il valore del 2015 include la vendita di una quota di Certificati Verdi di competenza 2014 per 1,3 milioni di euro complessivi.

21) Proventi e (oneri) non ricorrenti

Gli oneri non ricorrenti al netto dei proventi non ricorrenti sono pari a 7 migliaia di euro (oneri netti per 27.511 migliaia di euro nel 1° semestre 2015) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	-	10	(10)	-100,0%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(12)	(73)	61	-83,6%
Altri proventi e oneri non ricorrenti	5	(27.448)	27.453	-100,0%
Totale	(7)	(27.511)	27.504	-100,0%

Nella voce "Altri proventi e oneri non ricorrenti" del primo semestre 2015 era compreso un accantonamento di 27,1 milioni di euro per adeguare il fondo rischi, stanziato precedentemente, alla sanzione comminata dalla Commissione Europea al gruppo Sirap Gema.

Relazione finanziaria semestrale		4
Relazione intermedia sulla gestione		11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili	54
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato	59
Relazione della società di revisione		93

22) Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 2.019 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	55		40	
Interessi passivi		(1.123)		(1.562)
Plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni				(7)
Altri proventi finanziari	16		11	
Altri oneri finanziari		(737)		(683)
Totale proventi e (oneri) finanziari	71	(1.860)	51	(2.252)
Differenze cambio nette		(230)		(390)
Differenze cambio e derivati netti		(230)		(390)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(2.019)		(2.591)

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 12 migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 1° semestre 2015).

23) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta a -9.636 migliaia di euro (-24 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e si riferisce alle seguenti svalutazioni

- della partecipazione Unicredit per 7.038 migliaia di euro;
- dei Cashes Unicredit per 2.475 migliaia di euro;
- della partecipazione Draper per 123 migliaia di euro.

24) Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 3.936 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	3.980	4.702	(722)	-15,4%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(282)	(274)	(8)	2,9%
Imposte differite	238	1.732	(1.494)	-86,3%
Totale	3.936	6.160	(2.224)	-36,1%

25) Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali

La voce è analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione	Variazione %
Risultato del settore dei materiali da costruzione in cessione, al netto dell'effetto fiscale	(346.265)	1.109	(347.374)	n.s.
Storno ammortamenti e rettifiche di valore del 1° semestre del settore dei materiali da costruzione in cessione, al netto dell'effetto fiscale	334.946		334.946	100,0%
Storno poste intragruppo	(1.737)			100,0%
Risultato del settore bancario in cessione, al netto dell'effetto fiscale		3.264	(3.264)	-100,0%
Totale	(13.056)	4.373	(17.429)	n.s.

Di seguito vengono esposti i prospetti contabili del settore dei materiali da costruzione in cessione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i valori del settore dei materiali da costruzione in cessione; tali valori sono rettificati per tener conto sia della sospensione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore al netto dell'effetto fiscale (effetto della rettifica sia del quarto trimestre 2015 sia del semestre 2016) sia dell'attribuzione dell'avviamento iscritto in Italmobiliare sul settore dei materiali da costruzione in dismissione.

Parimenti il Conto Economico esprime il risultato di periodo, al netto dei "non core assets" consolidati integralmente nel settore dei materiali da costruzione in funzionamento e inoltre rettificato per la sospensione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore al netto dell'effetto fiscale eseguite nel primo semestre 2016 come ampiamente descritto nei principi contabili.

In particolare, con riferimento alle rettifiche operate per 334.946 migliaia di euro, tale importo è riconducibile a 146.414 migliaia di euro alla rettifica degli ammortamenti, al netto degli effetti fiscali, e per 188.532 migliaia di euro a rettifiche di valore su immobilizzazioni, di queste 180.000 migliaia di euro si riferiscono alla svalutazione effettuata dal gruppo Italcementi per adeguare il valore di carico nella controllata belga al fair value meno i costi di cessione.

A tal proposito si segnala che, come indicato nei prospetti relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria e al conto economico del gruppo Italcementi in dismissione riportati nel seguito della presente nota, il gruppo Italcementi ha iscritto nel proprio bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2016 le partecipazioni in Belgio e US come attività destinate alla cessione.

Eventuali svalutazioni di tali asset ulteriori rispetto a quelle iscritte per adeguare il valore di carico al valore di cessione non determinerebbero alcun effetto sulle consistenze patrimoniali del bilancio semestrale consolidato di Italmobiliare in quanto le stesse, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5 sarebbero oggetto di rettifica nell'ambito del bilancio di Italmobiliare.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	93

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria Gruppo Italcementi in cessione

(migliaia di euro)	30.06.2016	Rettifiche	Totale
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3.124.129	513.698	3.637.827
Investimenti immobiliari	21.555		21.555
Avviamento	1.282.237	34.328	1.316.565
Attività immateriali	61.348		61.348
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	198.543		198.543
Partecipazioni in altre imprese	17.245		17.245
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	129.762		129.762
Attività per Imposte anticipate	83.496		83.496
Crediti verso dipendenti non correnti	270		270
Totale attività non correnti	4.918.585	548.026	5.466.611
Attività correnti			
Rimanenze	633.871		633.871
Crediti commerciali	532.783		532.783
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	274.466		274.466
Crediti tributari	13.175		13.175
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	60.959		60.959
Disponibilità liquide	616.821		616.821
Totale attività correnti	2.132.075		2.132.075
Attività non correnti destinate alla cessione	982.776		982.776
Totale attività	8.033.436	548.026	8.581.462
Patrimonio netto			
Capitale	401.715		401.715
Riserve da sovrapprezzo azioni	711.879		711.879
Riserve	23.269		23.269
Azioni proprie	(58.690)		(58.690)
Utili a nuovo	1.562.274	434.270	1.996.544
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	2.640.447	434.270	3.074.717
Partecipazioni di terzi	706.328	37.672	744.000
Totale patrimonio netto	3.346.775	471.942	3.818.717
Passività non correnti			
Passività finanziarie	1.558.459		1.558.459
Benefici ai dipendenti	380.988		380.988
Fondi	190.948		190.948
Altri debiti e passività non correnti	87.584		87.584
Passività per Imposte differite	102.880	76.084	178.964
Totale passività non correnti	2.320.859	76.084	2.396.943
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	183.302		183.302
Passività finanziarie	835.376		835.376
Debiti commerciali	580.462		580.462
Fondi	1.838		1.838
Debiti tributari	13.166		13.166
Altre passività	588.908		588.908
Totale passività correnti	2.203.052		2.203.052
Totale passività in funzionamento	4.523.911	76.084	4.599.995
Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione	162.750		162.750
Totale passività	4.686.661	76.084	4.762.745
Totale patrimonio e passività	8.033.436	548.026	8.581.462

Prospetto del conto economico Gruppo Italcementi in cessione

	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015 IFRS5 rideterminato	%	Variazione	%
(migliaia di euro)						
Ricavi	2.059.523	100,0%	2.101.349	100,0%	(41.826)	-2,0%
Altri ricavi e proventi	11.739		15.120		(3.381)	
Variazioni rimanenze	3.340		(14.984)		18.324	
Lavori interni	10.027		16.544		(6.517)	
Costi per materie prime e accessori	(806.569)		(860.600)		54.031	
Costi per servizi	(549.270)		(542.003)		(7.267)	
Costi per il personale	(409.844)		(414.587)		4.743	
Oneri e proventi operativi diversi	(24.215)		13.862		(38.077)	
Margine Operativo Lordo corrente	294.731	14,3%	314.701	15,0%	(19.970)	-6,3%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	17.342		6.449		10.893	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(131.991)		(14.720)		(117.271)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(10.318)		(225)		(10.093)	
Margine Operativo Lordo	169.764	8,2%	306.205	14,6%	(136.441)	-44,6%
Ammortamenti	(192.836)		(196.568)		3.732	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(188.532)		(1.862)		(186.670)	
Risultato operativo	(211.604)	-10,3%	107.775	5,1%	(319.379)	n.s.
Proventi finanziari	12.716		15.785		(3.069)	
Oneri finanziari	(80.636)		(81.120)		484	
Differenze cambio e derivati netti	(16.718)		6.889		(23.607)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3.426		3.415		11	
Risultato ante imposte	(292.816)	-14,2%	52.744	2,5%	(345.560)	n.s.
Imposte dell'esercizio	(53.449)		(51.635)		(1.814)	
Utile/(perdita) del periodo	(346.265)	-16,8%	1.109	0,1%	(347.374)	n.s.
Attribuibile a:						
soci della controllante	(373.497)	-18,1%	(34.259)	-1,6%	(339.238)	n.s.
interessenze di pertinenza di terzi	27.232	1,3%	35.368	1,7%	(8.136)	-23,0%

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	54
	59
	93

Dettaglio dell'importo riclassificato nella riga da attività destinate alla cessione:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015 IFRS5 rideterminato	Variazione
(migliaia di euro)			
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico			
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti	(31.272)	374	(31.646)
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			
Imposte sul reddito	4.913	(82)	4.995
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	(26.359)	292	(26.651)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico			
Riserva di conversione delle gestioni estere	(120.531)	110.361	(230.892)
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	(21.636)	3.828	(25.464)
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(101)	24.309	(24.410)
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			
Imposte sul reddito	3.600	130	3.470
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	(138.668)	138.628	(277.296)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(165.027)	138.920	(303.947)

Rendiconto finanziario Gruppo Italcementi in cessione

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
(migliaia di euro)		
A) Flusso dell'attività operativa		
Risultato ante imposte	(292.816)	52.744
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	373.829	198.721
Storno risultato partecipazioni ad equity	147	11.380
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.342)	(6.426)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	90.446	(13.485)
Storno proventi e oneri finanziari netti	72.955	65.469
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.	227.219	308.403
Variazioni del capitale d'esercizio:	21.717	16.753
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari	248.936	325.156
Oneri finanziari netti pagati	(62.070)	(63.341)
Imposte pagate	(46.011)	(67.030)
	(108.081)	(130.371)
Totale A)	140.855	194.785
B) Flusso da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(130.677)	(188.523)
Immateriali	(6.466)	(3.864)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)	(448)	725
Totale investimenti	(137.591)	(191.662)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti	8.082	9.385
Totale disinvestimenti	8.082	9.385
Variazione alter attività/passività finanziarie a lungo termine	(1.835)	(13.295)
Totale B)	(131.344)	(195.572)
C) Flusso da attività finanziaria:		
Nuovi debiti finanziari a lungo termine	37.840	83.859
Rimborsi debiti finanziari a lungo termine	(23.306)	(69.835)
Variazione debiti a breve termine	(148.593)	152.583
Altre risorse e impieghi	31.611	18.688
Variazione capitale sociale		(171)
Dividendi pagati	(15.322)	(52.292)
Altri movimenti del patrimonio netto	185.449	(2.508)
Totale C)	67.679	130.324
D) Differenze di conversione e altre variazioni		
Differenze da conversione e altre variazioni	14.002	18.240
Differenze da conv. e altre var. relative all'attività destinata alla cessione		
Totale D)	14.002	18.240
E) Variazione disponibilità liquide	(A+B+C+D)	91.192
F) Disponibilità liquide iniziali		537.092
Disponibilità liquide finali	(E+F)	628.284
di cui:		
Disponibilità liquide finali di attività possedute per la vendita		11.463
Disponibilità liquide finali di attività in funzionamento	(E+F)	616.821
(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate		2.784

Relazione finanziaria semestrale		4
Relazione intermedia sulla gestione		11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili	54
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato	59
Relazione della società di revisione		93

26) Altre componenti di conto economico che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti			
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(75.395)	639	(74.756)
Strumenti finanziari derivati	(74)		(74)
Differenze di conversione	(2.659)		(2.659)
Altre componenti di conto economico	(78.128)	639	(77.489)

27) Utile per azione

L'utile per azione al 30 giugno 2016 e 2015 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(n° azioni in migliaia)				
N° azioni al 1° gennaio	22.182	16.343	22.182	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(853)	(28)	(871)	(28)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo			12	
Totale	21.329	16.315	21.323	16.315
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	(26.975)	(20.633)	(22.206)	(16.991)
Utile per azione base in euro	(1,265)	(1,265)	(1,041)	(1,041)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(26.975)	(20.633)	(22.206)	(16.991)
Totale	(26.975)	(20.633)	(22.206)	(16.991)

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione.

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di azioni)				
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.329	16.315	21.322	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione	58		4	
Totale	21.387	16.315	21.326	16.315
Utile netto attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	(27.006)	(20.602)	(22.208)	(16.989)
Utile per azione diluito in euro	(1,263)	(1,263)	(1,041)	(1,041)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(27.006)	(20.602)	(22.208)	(16.989)
Totale	(27.006)	(20.602)	(22.208)	(16.989)

Di seguito si riporta l'utile in funzionamento base:

	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(n° azioni in migliaia)				
N° azioni al 1° gennaio	22.182	16.343	22.182	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(853)	(28)	(871)	(28)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo			12	
Totale	21.329	16.315	21.323	16.315
Utile netto in funzionamento distribuibile in migliaia di euro	(13.486)	(10.315)	(15.223)	(11.648)
Utile in funzionamento per azione base in euro	(0,632)	(0,632)	(0,714)	(0,714)

Di seguito si riporta l'utile in funzionamento diluito:

	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di azioni)				
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.329	16.315	21.322	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione	58		4	
Totale	21.387	16.315	21.326	16.315
Utile in funzionamento attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	(13.502)	(10.299)	(15.224)	(11.647)
Utile per azione diluito in euro	(0,631)	(0,631)	(0,714)	(0,714)

Relazione finanziaria semestrale		4
Relazione intermedia sulla gestione		11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili	54
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato	59
Relazione della società di revisione		93

Di seguito si riporta l'utile in cessione base:

	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(n° azioni in migliaia)				
N° azioni al 1° gennaio	22.182	16.343	22.182	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(853)	(28)	(871)	(28)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo			12	
Totale	21.329	16.315	21.323	16.315
Utile netto in funzionamento distribuibile in migliaia di euro	(13.489)	(10.318)	(6.983)	(5.343)
Utile in funzionamento per azione base in euro	(0,632)	(0,632)	(0,328)	(0,328)

Di seguito si riporta l'utile in cessione diluito:

	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di azioni)				
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.329	16.315	21.322	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione	58		4	
Totale	21.387	16.315	21.326	16.315
Utile in funzionamento attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	(13.505)	(10.302)	(6.984)	(5.342)
Utile per azione diluito in euro	(0,631)	(0,631)	(0,327)	(0,327)

28) Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate al 30 giugno 2016 sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	8.144	22.262	43.016	67	
	(6.480)	(12.037)	(170)		
Imprese controllate di società collegate e joint venture	24				
	(1.485)	(343)			(87)
Altre parti correlate	68	127			83
	(1.239)	(1.143)			(10.300)
Totale	8.236	22.389	43.016	67	83
	(9.204)	(13.523)	(170)		(10.387)

I corrispondenti dati rideterminati al 30 giugno 2015 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	16.044	5.888	44.267		
	(8.759)	(3.137)	(205)		
Imprese controllate di società collegate e joint venture	24	7		58	
	(1.069)	(209)			
Altre parti correlate	58	40			3
	(284)	(101)			(600)
Totale	16.126	5.935	44.267	58	3
	(10.112)	(3.447)	(205)		(600)

Incidenza % sulle voci di bilancio

Al 30 giugno 2016 la voce "Altri oneri delle altre parti correlate" pari a 10.300 migliaia di euro (600 migliaia di euro al 30 giugno 2015) è interamente composta dai versamenti effettuati da Italmobiliare S.p.A. alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti per 300 migliaia di euro e da Italcementi S.p.A. per 10.000 migliaia di euro.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	11
Bilancio semestrale abbreviato consolidato	Prospetti contabili
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato
Relazione della società di revisione	59
	93

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2016					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	3.974.496		(37.610)		(2.124.249)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni						
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(12)	0,00%	(12)	0,03%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	5	0,00%	5	0,01%	48	0,00%
Totale	(7)	0,00%	(7)	0,02%	48	0,00%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	3.974.503		(37.603)		(2.124.297)	

(migliaia di euro)	2015					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.348.326		(20.381)		(2.188.415)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10	0,00%	10	0,03%		
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(73)	0,00%	(73)	0,19%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(27.448)	0,69%	(27.448)	72,98%	(300)	0,01%
Totale	(27.511)	0,69%	(27.511)	73,15%	(300)	0,01%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.375.837		7.130		(2.188.115)	

Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

Con riferimento agli eventi successivi alla data di chiusura del periodo si rimanda agli specifici paragrafi presentati nella Relazione intermedia sulla gestione.

ITALMOBILIARE

SOCIETA' PER AZIONI

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A. , attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio semestrale abbreviato consolidato**, nel corso del periodo dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

4 agosto 2016

Consigliere Delegato

Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato consolidato

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Italmobiliare al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato consolidato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consolidato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato consolidato.



Gruppo Italmobiliare

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato consolidato
30 giugno 2016

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato consolidato del Gruppo Italmobiliare al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2016

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luisa Polignano'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Luisa Polignano
Socio

